

20 24

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**



Sicurezza e **Ambiente**

A cura di **Sicurezza e Ambiente S.p.A.**
In collaborazione con **Greengo srl SB**

SOMMARIO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2024

HIGHLIGHTS 2024

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER SICUREZZA E AMBIENTE S.p.A

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ: GUIDA ALLA LETTURA

1. IDENTITÀ

1.1 CHI SIAMO

1.2 LA NOSTRA STORIA

1.3 L'AZIENDA

2. GOVERNANCE E PROFILO ORGANIZZATIVO

2.1 MISSIONE E VALORI

2.2 POLITICHE E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.3 GOVERNANCE

2.4 ORGANIGRAMMA AZIENDALE

2.5 MATERIALITÀ: NUOVA CSRD E CONCETTO DI DOPPIA MATERIALITÀ, STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

2.6 RISK MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ

3. PERFORMANCE ECONOMICA

3.1 VALORE AGGIUNTO CONDIVISO CON GLI STAKEHOLDER

3.2 IL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ

3.3 INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

4. CAPITALE UMANO E SOCIALE

4.1 I DIPENDENTI

4.1.1 DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

4.2 POLITICHE PER IL PERSONALE

4.2.1 SISTEMI DI RECLUTAMENTO

4.2.2 LIVELLI DI CONTRATTAZIONE E POLITICHE RETRIBUTIVE

4.3 FORMAZIONE

4.4 SICUREZZA SUL LAVORO

4.4.1 GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

4.4.2 INFORTUNI SUL LAVORO

5. PERFORMANCE RELAZIONALE

5.1 CLIENTI E POLITICHE COMMERCIALI

5.1.1 CLIENTI

5.1.2 TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI

5.1.3 CAPILLARITÀ SUL TERRITORIO

5.1.4 CRITERI DI SELEZIONE DEI CENTRI

5.1.5 MODALITÀ DI GESTIONE

5.1.6 CONTROLLI NEI CLO

5.1.7 FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI COLLABORATORI NEI CLO

5.1.8 AFFIDABILITÀ DEI PARTNER LOCALI

5.2 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INCIDENTI STRADALI

5.2.1 INCIDENTI GESTITI

5.2.2 RIFIUTI RACCOLTI PER TIPOLOGIA

5.2.3 IDROCARBURI RIMOSSI

5.2.4 AREE LIBERATE

5.3 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO SOCIALE DEGLI INCIDENTI STRADALI

5.3.1 TEMPESTIVITÀ DELL'INTERVENTO

5.3.2 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ULTERIORI INCIDENTI PER ACCODAMENTO O SCIVOLAMENTO

5.4 RELAZIONE CON I CLIENTI E SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

5.5 INNOVAZIONE

5.5.1 MACCHINARI

5.5.2 DETERGENTI E MATERIALI

5.5.3 TECNICHE DI BONIFICA, RIMOZIONE DI INQUINANTI SVERSATI E RIFIUTI

5.5.4 BREVETTI PER INNOVAZIONE INDUSTRIALE

5.6 SPONSORIZZAZIONI E PROGETTI TERRITORIALI

6. PERFORMANCE AMBIENTALE

6.1 CONSUMI ENERGETICI

6.1.1 CONSUMI ENERGETICI DELLA SEDE

6.1.2 EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA COMPLESSIVE

6.2 RIFIUTI PRODOTTI

6.3 CONSUMI IDRICI

6.4 FLOTTA AZIENDALE E ATTREZZATURE

6.4.1 PARCO MEZZI

6.4.2 ATTREZZATURE

6.5 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ED OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO

NOTA METODOLOGICA

INDICE DEI CONTENUTI GRI

INDICE VSME-MODULO BASE + COMPLETO



HIGHLIGHTS 2024

- **Valore aggiunto globale lordo:** 11.609.910 €
- **Numero di dipendenti:** 58
- **Numero di strutture operative:** oltre 700
- **Convenzioni attive con pubbliche amministrazioni:** 1.368 (1.332 comuni e 36 province)
- **Numero di incidenti gestiti:** 50.770
- **Superficie di strada liberata:** 462.058 m² (da rifiuti liquidi), 443.275 m² (da rifiuti solidi)
- **Rifiuti rimossi dalla strada:** 950.386,70 kg
- **Convegni ed eventi ai quali si è partecipato:** 38
- **Rinnovo parco mezzi della sede** – veicoli operativi Euro 6: 61% della flotta aziendale

Azienda dotata di sistemi di gestione certificati in ambito ambientale:
UNI EN ISO 14001:2015, ISO 14067:2018

Azienda dotata di sistemi di gestione certificati in ambito sociale:
ISO 45001:2018, SA 8000, UNI PdR 125/2022, ISO 27001:2013, ISO 39001:2012, EN ISO 18295:2017

Azienda dotata di sistemi di gestione certificati per la governance aziendale:
UNI ISO 9001:2015, ISO 37001:2016

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Siamo giunti alla quinta edizione del Bilancio di Sostenibilità: un percorso importante, che denota come la nostra organizzazione lo abbia intrapreso con decisione e consapevolezza, anticipando le importanti evoluzioni normative che a partire dal 2022, con l'entrata in scena della cosiddetta Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) hanno segnato un deciso cambio di passo a livello europeo per tutte le aziende, sebbene negli ultimi mesi il legislatore comunitario abbia manifestato la volontà di ritornare parzialmente sui propri passi.

L'attuale edizione del Bilancio di Sostenibilità della società è stata redatta in conformità con lo standard VSME, raccomandato dalla Commissione UE, per quelle organizzazioni che, come Sicurezza e Ambiente, vogliono redigere il Bilancio di Sostenibilità in maniera volontaria non essendo nell'ambito di applicazione delle normative di riferimento, in particolare della CSRD. In questa nuova rendicontazione delle questioni di sostenibilità, inoltre, Sicurezza e Ambiente ha sviluppato un'analisi dei propri impatti sulle dimensioni ESG e dei rischi che possono destare delle preoccupazioni, derivanti dalle variabili di sostenibilità: in questo modo si è abbracciata appieno la logica della doppia materialità che propone di non concentrarsi solo sulle esternalità negative prodotte ma anche sulle potenziali minacce allo sviluppo economico-finanziario dell'organizzazione.

Non è un approccio nuovo per Sicurezza e Ambiente, in quanto ha implementato, nel corso degli anni, numerosi Sistemi di Gestione certificati, ovvero un insieme di politiche, procedure e prassi aziendali, verificate da un ente terzo ed indipendente accreditato, volte a gestire, in un'ottica di miglioramento continuo, determinati ambiti di riferimento; nel solco di questi processi l'individuazione, l'analisi e la prioritizzazione dei rischi è un elemento assolutamente centrale. Tra i sistemi di gestione più rilevanti spiccano, senza dubbio, il sistema di gestione per la tutela dell'ambiente ISO 14001, due sistemi di gestione a garanzia della sicurezza dei propri lavoratori e dei diritti umani lungo tutta la filiera- ISO 45001 e SA 8000, la certificazione per la parità di genere secondo la norma nazionale UNI PdR 125/2022 per garantire la

parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici e il sistema di gestione anticorruzione ISO 37001, solo per citarne alcuni.

Sono proseguite, nel 2024, con la consueta professionalità, dedizione e tempestività le operazioni di ripristino post-incidente anche grazie alla collaborazione con i Centro Logistici Operativi sgravando di quest'onere le Pubbliche Amministrazioni convenzionate. Sono sempre numerose le lettere di riferimento che ci arrivano dai diversi Enti, attraverso le quali esprimono la loro soddisfazione per il servizio erogato.

Sicurezza e Ambiente è consapevole di erogare un servizio fondamentale, mantenendo sempre alti standard di qualità delle prestazioni e attraverso l'utilizzo di prodotti ecologici e ambientalmente non impattanti, che tutela e mette in sicurezza i cittadini oltre che evitare ricadute ambientali negative anche significative nei territori locali.

Nel 2024, l'azienda ha partecipato a quasi 40 tra eventi e convegni per sensibilizzare sulle tematiche come la prevenzione degli incidenti e la sicurezza stradale.

Per Sicurezza e Ambiente il Bilancio di Sostenibilità è un documento fondamentale che va oltre al semplice rendicontare che ha assunto sempre più nel tempo una funzione programmatica e strategica, oltre essere un grande esempio di trasparenza per tutte le categorie di stakeholder con le quali ci confrontiamo quotidianamente. Buona lettura!

Carlo Di Biagio - Presidente
Giovanni Scognamiglio - COO

AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER SICUREZZA E AMBIENTE S.P.A.

L'attività di Sicurezza e Ambiente S.p.A. è per natura fortemente legata alla sostenibilità sia sotto il profilo **ambientale** che **sociale**, dato che il suo ruolo è garantire il servizio di ripristino post incidente sia delle matrici ambientali che della sicurezza stradale dei territori in cui opera.

L'azienda è da sempre fortemente convinta che **la crescita imprenditoriale debba avvenire secondo una logica di sviluppo sostenibile** che operi nel presente ponendosi obiettivi ambiziosi per assicurare un futuro sempre più sostenibile per il territorio e le persone.

Per sviluppare un approccio strategico alla sostenibilità, Sicurezza e Ambiente prende come framework di riferimento **l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile**. Sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, l'Agenda 2030 si pone come piano d'azione per condividere **l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta**.

L'Agenda definisce **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs – Sustainable Development Goals) tra loro interconnessi che rappresentano le linee guida per un cambiamento verso la sostenibilità globale e l'innovazione costante dei modelli di business. Questi 17 obiettivi globali, articolati in oltre 160 target specifici, sono declinati secondo **una visione integrata dello sviluppo**, che comprende ambiti quali il contrasto alla fame e alla povertà, la salute e il benessere, l'educazione, la parità di genere, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la produzione di energia pulita, le condizioni di lavoro e la crescita economica, l'industria, l'innovazione e le infrastrutture, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole, le città e le comunità sostenibili, i cambiamenti climatici, la tutela degli ecosistemi terrestri e marini.

Gli SDGs sono rivolti ad una **pluralità di attori**, tra cui in primis istituzioni ed imprese, rappresentando nei confronti di tutti una vera e propria call to action che richiede l'assunzione di responsabilità e la messa in atto di soluzioni reali per raggiungere i primi obiettivi globali di sviluppo economico, sociale ed ambientale che l'Europa si è prefissata di realizzare entro il 2030.

Sicurezza e Ambiente S.p.A., fortemente consapevole del proprio ruolo e delle proprie potenzialità e responsabilità, **ha scelto di fare propri gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030** e contribuisce a livello locale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità (SDGs) definiti dall'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite.

Gli SDGs ed i target più rilevanti per Sicurezza e Ambiente S.p.A. sono:



SALUTE E BENESSERE

- **3.6** Entro il 2020, **dimezzare il numero globale di morti** e feriti a seguito di incidenti stradali.
- **3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da **sostanze chimiche pericolose** e da **contaminazione** e inquinamento di aria, acqua e suolo.



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- **4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per **l'occupazione**, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
- **4.7** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per **promuovere lo sviluppo sostenibile** attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



PARITÀ DI GENERE

- **5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione** nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo
- **5.2 Eliminare ogni forma di violenza** contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento
- **5.5** Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di **leadership** a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica
- **5.c** Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la **promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment**, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **Target 8.2** Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro.
- **Target 8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle **micro, piccole e medie imprese**, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.
- **Target 8.5** Garantire entro il 2030 un'**occupazione piena** e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.
- **Target 8.8** Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

- **Target 9.4** Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle **sostenibili**, con maggiore efficienza delle **risorse da utilizzare** e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.
- **Target 9.5** **Potenziare la ricerca scientifica**, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il **numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo** ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.



CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI

- **Target 11.2** Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di **trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile**, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
- **Target 11.6** Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- **Target 12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle **risorse naturali**.
- **Target 12.4** Entro il 2020, raggiungere la gestione **eco-compatibile di sostanze chimiche** e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.
- **Target 12.5** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
- **Target 12.6** Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare **pratiche sostenibili** e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche
- **Target 12.7** **Promuovere pratiche sostenibili** in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali.



LA VITA SULLA TERRA

- **Target 15.5** Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il **degrado degli ambienti naturali**, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione.



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

- **Target 17.17** Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ: GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento fondamentale che consente ad un'organizzazione di **misurare e monitorare gli impatti prodotti sulla società e sull'ambiente**, comunicare in maniera trasparente le proprie prestazioni e rendicontare gli impegni e i risultati raggiunti.

Si tratta, infatti, di un **documento che contiene le valutazioni in merito all'impatto economico, ambientale e sociale** generato dall'azienda nel territorio in cui opera e nei confronti dei soggetti con i quali interagisce.

In termini tecnici, il Bilancio di sostenibilità consiste nella **misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità** (accountability) da parte dell'azienda nei confronti degli stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alle performance dell'organizzazione stessa rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Sicurezza e Ambiente S.p.A. non rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo del 30 dicembre 2016, n. **254 di attuazione della direttiva** 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante indicazioni riguardo la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di certe imprese e di determinati gruppi di grandi dimensioni.

Sicurezza e Ambiente S.p.A. non rientra nemmeno nel campo di attuazione della nuova Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento e Consiglio europei, pubblicata ufficialmente il 16 dicembre 2022 e denominata Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che sostituisce il termine "Dichiarazione non Finanziaria" a favore di "Report di Sostenibilità", amplia la platea di organizzazioni obbligate a rendicontare sulle tematiche ESG e sviluppa ulteriormente il concetto di materialità degli aspetti legati alla sostenibilità di cui un'organizzazione dovrà rendere conto.

Ciò nonostante, la società è mossa dal desiderio di raggiungere una **maggiore trasparenza verso tutti i suoi stakeholder**, dai singoli cittadini fino alla Pubblica Amministrazione, e il gruppo dirigente ha individuato nel Report di Sostenibilità la soluzione più adeguata e completa.

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2024 rappresenta per Sicurezza e Ambiente S.p.A. la **quinta edizione del report**. È stato elaborato secondo lo standard internazionale di riferimento del **GRI Sustainability Reporting Standard 2021** (Universal Standards- opzione with reference), lo standard europeo VSME (Modulo Base + Modulo Completo), volontario per le piccole e medie imprese che non rientrano nell'ambito della CSRD ma che vogliono comunque presentare un'informativa di sostenibilità coerente con le nuove disposizioni in materia; si sono tenuti in considerazione anche gli Standard Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (ESRS) adottati

dalla Commissione UE nell'ambito della CSRD tramite un apposito Atto delegato del 31 luglio 2023, vincolanti solamente per le imprese ricadenti nell'ambito di applicazione della Direttiva.

Il framework di carattere generale rimane quello dato dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU, riconosciuti a livello internazionale.

Il documento si compone di una **Sezione introduttiva** e di sintesi dei principali risultati raggiunti (Highlights, Lettera agli stakeholder, presentazione del documento e del percorso intrapreso, gli impegni di Sicurezza e Ambiente S.p.A. per l'attuazione degli SDGs) e di capitoli tematici.

Il Capitolo 1 contiene una **presentazione generale** di Sicurezza e Ambiente S.p.A. (identità aziendale, la storia e l'evoluzione dell'assetto societario, la proprietà e la forma giuridica), mentre nel **Capitolo 2** è presentata l'organizzazione della **governance aziendale e il profilo organizzativo** (mission e valori, politiche e strategie aziendali, il sistema di governance, l'organizzazione e l'organigramma aziendale, l'analisi di materialità con i temi rilevanti per l'azienda e per i principali stakeholder, le certificazioni ottenute).

Il Report contiene poi i Capitoli "pilastro" della sostenibilità con la descrizione delle attività e la valutazione dei risultati e dell'impatto prodotto da Sicurezza e Ambiente S.p.A. in termini di performance economica, valore aggiunto generato e condiviso con gli stakeholder, investimenti per la sostenibilità (**Capitolo 3**), impatto sociale sul capitale umano e sulla società (**Capitolo 4**), performance nella relazione con clienti e fornitori (**Capitolo 5**), performance ambientale (**Capitolo 6**).

In questi capitoli, per ogni linea di intervento dell'azienda, sono descritte le **principali attività ed iniziative di sostenibilità messe in pratica** e **gli indicatori chiave** che consentono di quantificare le azioni realizzate, i risultati prodotti, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'impatto generato, permettendo di valutare le prestazioni di Sicurezza e Ambiente S.p.A. per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

1. IDENTITÀ

1.1. CHI SIAMO?

VSME- B1
Basi per la redazione

VSME-C1
Strategia: modello aziendale
e sostenibilità -iniziative

Sicurezza e Ambiente S.p.A. garantisce il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e il reintegro delle matrici ambientali post incidente a costo zero per gli Enti e per i Cittadini.

Le amministrazioni comunali e gli enti gestori delle strade sono tenuti per legge a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione con la corretta e tempestiva pulizia della strada e con la bonifica dei terreni in caso di sversamenti, ma spesso non dispongono delle risorse specializzate e delle tecnologie necessarie.

L'introduzione dei **reati di omicidio e lesioni stradali** ha alzato ulteriormente la soglia di responsabilità per gli enti che non effettuano la corretta manutenzione e non operano per il ripristino post incidente delle ottimali condizioni delle strade con la dovuta tempestività, rendendo più stringente la necessità di disporre di strumenti idonei a ripristinare velocemente ed efficacemente la sicurezza stradale.

Per far fronte a queste esigenze, Sicurezza e Ambiente ha ideato nel 2006 un **servizio di ripristino post incidente senza oneri per la Pubblica Amministrazione, gli enti gestori e la collettività.**

Le attività di Sicurezza e Ambiente vengono svolte in "*Concessione di Servizi*", ex art. 30 del Codice dei Contratti Pubblici e l'onere economico degli interventi di ripristino è a carico delle compagnie assicurative dei soggetti civilmente responsabili. Qualora non fossero identificati i veicoli responsabili, Sicurezza e Ambiente S.p.A. garantisce comunque l'intervento, con la medesima diligenza e costi a proprio esclusivo carico. Il ripristino della sicurezza stradale è pertanto anche in questo caso assicurato senza oneri per la Pubblica Amministrazione.

I principali servizi che Sicurezza e Ambiente S.p.A. offre sono:

- **Ripristino condizioni di sicurezza stradale e matrici ambientali a seguito di incidente**
- **Ripristino infrastrutture stradali danneggiate a seguito di incidente**
- **Ripristino dopo incidenti rilevanti o con sversamenti importanti**
- **Rimozione veicoli in evidente stato di abbandono**
- **Pronto intervento stradale**

Sicurezza e Ambiente ha in atto quasi **duemila convenzioni** con Comuni, Province ed Enti gestori ed interviene efficacemente, tempestivamente e in maniera capillare su tutto il territorio nazionale grazie alle oltre **700 strutture operative convenzionate.**

Gli interventi di ripristino della sicurezza del manto stradale vengono effettuati da Centri Logistici Operativi (CLO) altamente specializzati, che ricevono la formazione, i mezzi, le attrezzature ed i prodotti necessari a rimuovere sia i liquidi inquinanti sversati che i detriti solidi.

Le strumentazioni specifiche messe a disposizione da Sicurezza e Ambiente S.p.A. alle proprie strutture operative sono altamente performanti ed in parte coperte da brevetto.

La riduzione dell'impatto ambientale è da sempre al centro delle strategie di Sicurezza e Ambiente S.p.A. sia per quanto concerne le scelte operative che per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo.

Gli operatori di Sicurezza e Ambiente utilizzano solo **tecnologie ecologicamente avanzate** nelle attività di ripristino anziché, ad esempio, materiale oleo assorbente inquinante.

Si tratta di attenzioni fondamentali che permettono di evitare di ricorrere a disgreganti che potrebbero corrodere l'asfalto privandolo di compattezza e potrebbero pertanto compromettere la sicurezza dei cittadini favorendo la comparsa di buche sul manto stradale.

Sicurezza e Ambiente S.p.A. garantisce il corretto smaltimento di tutti i rifiuti raccolti, evitando che vengano gettati in modo non specifico.



1.2. LA NOSTRA STORIA

- **2006** Nasce a Roma Sicurezza e Ambiente società creata per realizzare il servizio di ripristino stradale post incidente
- **2008** Prima convenzione con il Comune di Torino
- **2009** Prima convenzione con il Comune di Napoli
- **2010** prima convenzione con il Comune di Roma
- **2011** Prima convenzione con il Comune di Bari
- **2014** Modulo Polifunzionale Genius Perfezionato: brevetto per modello d'utilità italiano n. IT 0277664
- **2015** Motoveicolo Polifunzionale Perfezionato: brevetto italiano per invenzione industriale numero IT 1416517
- **2015** Prima convenzione con il Comune di Milano
- **2016** Prima convenzione con il Comune di Venezia
- **2019** Sicurezza e Ambiente realizza 34.000 interventi in virtù di più di 2.000 convenzioni in tutta Italia.
- **2020** Vam Investments e Adon Capital entrano nel capitale sociale pianificando un ambizioso piano di sviluppo con al centro l'innovazione tecnologica e la sostenibilità.
- **2021** Nuove convenzioni con comuni quali Matera, Teramo, Pescara, Latina, Provincia di Alessandria, Savona, Pisa, Cosenza, Potenza e con Veneto strade S.p.A. Ulteriore implementazione della rete operativa con l'integrazione di strutture che coprono tutti i livelli di servizio (dalla bonifica standard alle attività di ripristino delle infrastrutture)
- **2022** Importanti rinnovi sia per quanto riguarda gli enti provinciali come Treviso, Vicenza, Como, Mantova, Milano, Torino, Novara, Firenze e Siracusa e per le città di Bergamo, Riccione Modena, Pescara e Catania, ma anche nuove convenzioni firmate con la provincia di Vercelli, e con le città di Genova, Venaria Reale, Porto Cesareo e Villafranca, Moncalieri, Cinisello Balsamo.

Sicurezza e Ambiente garantisce un servizio capillare **su tutto il territorio nazionale** coordinando le attività dalla sede centrale di **Roma**, che rappresenta un esempio di rigenerazione urbana a Tor Bellamonaca, nel cuore della periferia romana.

La sede ricopre un ruolo fondamentale, è un luogo di progettazione e di scambio in cui le diverse funzioni aziendali e il personale si confrontano continuamente cercando di migliorare e garantire la qualità dei servizi offerti e la sicurezza di tutti gli interventi.

La scelta di radicarsi **in periferia** testimonia la volontà di prendersi cura degli spazi investendo nelle **aree più in difficoltà** per riqualificare il tessuto socio-economico e arricchire la qualità dei luoghi in un'ottica di innovazione e sensibilizzazione.

Il complesso è pensato per favorire il contatto con la natura, assicurando un ambiente di lavoro accogliente ed a misura d'uomo.

Sono presenti anche spazi comuni dedicati ai dipendenti per il riposo e la cura del benessere psico-fisico, come una **palestra** per l'attività fisica e un angolo all'aria aperta con gazebo per rilassarsi e socializzare con altri colleghi.



2. GOVERNANCE E PROFILO ORGANIZZATIVO

2.1. MISSIONE E VALORI

VSME- B2
Pratiche, politiche
e iniziative future
per una transizione verso
un'economia maggiormente
sostenibile

La nostra missione è quella di garantire le condizioni di sicurezza delle persone e tutelare l'ambiente attraverso interventi altamente specializzati di pulitura ed eventuale manutenzione straordinaria della piattaforma stradale e delle sue pertinenze, danneggiate a seguito di un incidente.

A questo provvediamo mediante aspirazione dei liquidi inquinanti sversati a causa di sinistri e recupero dei detriti solidi, applicando rigidi protocolli redatti da specialisti del settore nel rispetto del quadro normativo vigente in tema di sicurezza della circolazione e tutela dei territori.

Miglioramento della sicurezza stradale, salvaguardia dell'incolumità umana, rispetto dell'ecosistema sono i nostri obiettivi, in linea con la Carta Europea della sicurezza stradale a cui aderiamo con convinzione e determinazione, al fine di contribuire alla riduzione, fino all'azzeramento, degli incidenti causati dal mancato o imperfetto ripristino della sicurezza stradale.

Nella nostra carta dei valori emergono solidi principi di **professionalità, trasparenza ed etica dei comportamenti** ai quali si ispirano convintamente management, dipendenti e collaboratori della società come elementi fondamentali per garantire la tutela della vita umana e dell'ambiente.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231 E CODICE ETICO

Già dal **2010** abbiamo implementato un modello di organizzazione e di gestione secondo il D.lgs. n. 231/01 nell'ambito del quale abbiamo adottato un **Codice Etico** che esprime i principi di carattere etico - morale cui si ispira la Società nella realizzazione della propria attività di impresa e che ha come obiettivo primario quello di soddisfare le necessità e le aspettative dell'azienda e di tutti i suoi stakeholder attraverso il consolidamento dei nostri migliori valori imprenditoriali e l'interdizione di quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, ma anche con valori e principi che la società condivide, diffonde e protegge e che costituiscono l'identità aziendale.

Esso definisce **le responsabilità etiche e sociali, e le regole comportamentali, che tutti coloro che partecipano all'organizzazione aziendale devono assumere nei riguardi di tutti i soggetti** che, per ragioni diverse, hanno direttamente o indirettamente rapporti con la Società. Le finalità che detto Codice vuole perseguire sono di eliminare o prevenire atti palesemente contrari alla morale comune o all'interesse della Società, aiutare i dipendenti a risolvere problematiche di natura "etica", migliorare i rapporti con gli stakeholder. I principi contenuti nel Codice Etico si applicano a dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e a tutti coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti con la Società ed operano con essa.

I nostri dipendenti e collaboratori sono tenuti a fornire **informazioni complete e trasparenti, comprensibili ed accurate**, per consentire agli stakeholder di prendere decisioni autonome e consapevoli nell'interesse delle persone coinvolte e della comunità.

La società si è impegnata a non acquistare beni che, in base alle condizioni di offerta, facciano sorgere dubbi circa la liceità della loro provenienza e **non intrattiene rapporti economici con soggetti che diano fondato motivo di ritenere che attuino attività non lecite.**

Sicurezza e Ambiente si impegna a promuovere **il rispetto della persona nella sua integrità fisica e morale.** Tutela la libertà e la dignità della persona vietando ogni comportamento discriminatorio per motivi di etnia, di religione, di credo politico, di lingua, di orientamento sessuale o di genere e/o legati a qualsiasi altra caratteristica personale. La Società disconosce ogni condotta **denigratoria, prevaricatoria o vessatoria**, offrendo pari opportunità di lavoro, di formazione, e di sviluppo professionale; promuove e protegge la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori garantendo condizioni sicure e salutarie nel rispetto della normativa vigente, e si impegna ad adottare e a mantenere adeguati sistemi di gestione volti ad identificare e a prevenire possibili situazioni a rischio che possano minare la salute e la sicurezza di tutto il personale.

Ad ulteriore garanzia degli impegni assunti la Società ha volontariamente adottato:

- Un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità allo standard **UNI EN ISO 45001:2018**
- Un sistema di gestione della responsabilità sociale in conformità allo standard **SA 8000:2014**
- Un sistema di gestione della parità di genere in conformità allo standard **UNI/PdR 125:2022** per il quale l'azienda ha ottenuto la certificazione nel gennaio 2024.

Sicurezza e Ambiente, al fine di garantire l'efficace attuazione del Codice Etico, ha nominato **l'Organismo di Vigilanza** ai sensi della cosiddetta "231" e ha previsto una procedura idonea per le segnalazioni di condotte illecite o violazioni del modello organizzativo della società (**whistleblowing**).

Con l'ingresso del Fondo si è deciso di ampliare l'organismo di vigilanza, favorendone il passaggio da monocratico a collegiale. Tale esigenza al fine di poter monitorare al meglio le attività aziendali e controllare l'applicazione di tutte le procedure che presiedono alla corretta, attenta e legittima gestione degli affari di ciascun ufficio, la cui attività può avere impatto diretto sull'intera compagine societaria. La composizione dell'organismo di vigilanza è di seguito rappresentata:

- **Avv. Chiara Fiacchi** (Presidente - avvocato penalista)
- **Avv. Alessandra Martuscelli** (Membro esterno - avvocato penalista)
- **Sig. Raffaele Hung** (Membro interno della Società)

TUTELA DELL'AMBIENTE

La Società è da sempre impegnata a contribuire in modo concreto allo sviluppo sostenibile del territorio, mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e del costante monitoraggio dei processi aziendali, nonché tramite l'individuazione di soluzioni industriali con il minore impatto ambientale, promuovendo attivamente uno sviluppo scientifico e tecnologico

VSME- B2
Pratiche, politiche
e iniziative future
per una transizione verso
un'economia maggiormente
sostenibile

2.2. POLITICHE E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO

VSME- B2
Pratiche, politiche
e iniziative future
per una transizione verso
un'economia maggiormente
sostenibile

VSME - C1
Strategia: modello aziendale
e sostenibilità -iniziative

volto proprio alla salvaguardia dell'ambiente. Per raggiungere questi obiettivi la società ha condotto indagini a livello internazionale sui prodotti più performanti per gli interventi di pulitura della piattaforma stradale e delle sue pertinenze da sversamenti di liquidi inquinanti di dotazione funzionale dei veicoli coinvolti negli incidenti.

Ha progettato e costruito **"veicoli polifunzionali"** aventi caratteristiche specifiche per il servizio da svolgere, coperti da domanda di brevetto per invenzione industriale, e apparecchiature finalizzate a rendere più rapido ed efficace l'intervento di pulitura della piattaforma stradale. Ha realizzato **banche dati su merci, materie, sostanze e rifiuti pericolosi, infettanti e tossici**, con annesse indicazioni e prescrizioni operative, finalizzate anche all'individuazione di quelle ad "alto rischio" per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini. Ha **professionalizzato i propri operatori** attraverso corsi di formazione sull'impiego sia delle apparecchiature che dei prodotti utilizzati. Ha **qualificato la propria struttura operativa territoriale** attraverso l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (art. 212, co. 8 D.Lgs. 152/2006, T.U. in materia Ambientale) e della struttura centrale alla Categoria 9 "bonifica siti" (art. 8 Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28/4/1998 n. 406). Ha impostato e realizzato il controllo della **"filiera dei rifiuti"** asportati dal luogo di produzione (area di intervento), con deposito temporaneo presso la sede dell'operatore e successivo conferimento dei rifiuti ad impianti specializzati ed autorizzati al recupero e/o smaltimento, con compilazione dei documenti prescritti dalla legge (FIR, registro di carico - scarico e MUD).

Nel 2023 il ruolo di Responsabile Tecnico per la gestione dei rifiuti- categoria 5 "Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi" e categoria 9 "Bonifica di siti" - è stato internalizzato e affidato ad una risorsa interna della società. Sicurezza e Ambiente dispone di tutti i requisiti identificati dalla legge per la corretta realizzazione dei propri servizi. La società è, infatti, iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nelle categorie:

- **Categoria 2 bis "trasporto di rifiuti in conto proprio"**
- **Categoria 1 "attività di spazzamento meccanizzato per raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili"**
- **Categoria 5 "raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi"**
- **Categoria 8 "attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi"**
- **Categoria 9 "bonifica siti contaminati"**

Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha infine conseguito le certificazioni di conformità agli standard UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001 (Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza).

C'è una direzione che abbiamo da tempo intrapreso e che affrontiamo con determinazione, come testimonia questo documento, giunto ormai alla sua quarta edizione: **investire con sempre maggiore consapevolezza e crescente convinzione sulla sostenibilità sociale ed ambientale dei nostri servizi e della nostra azienda.**

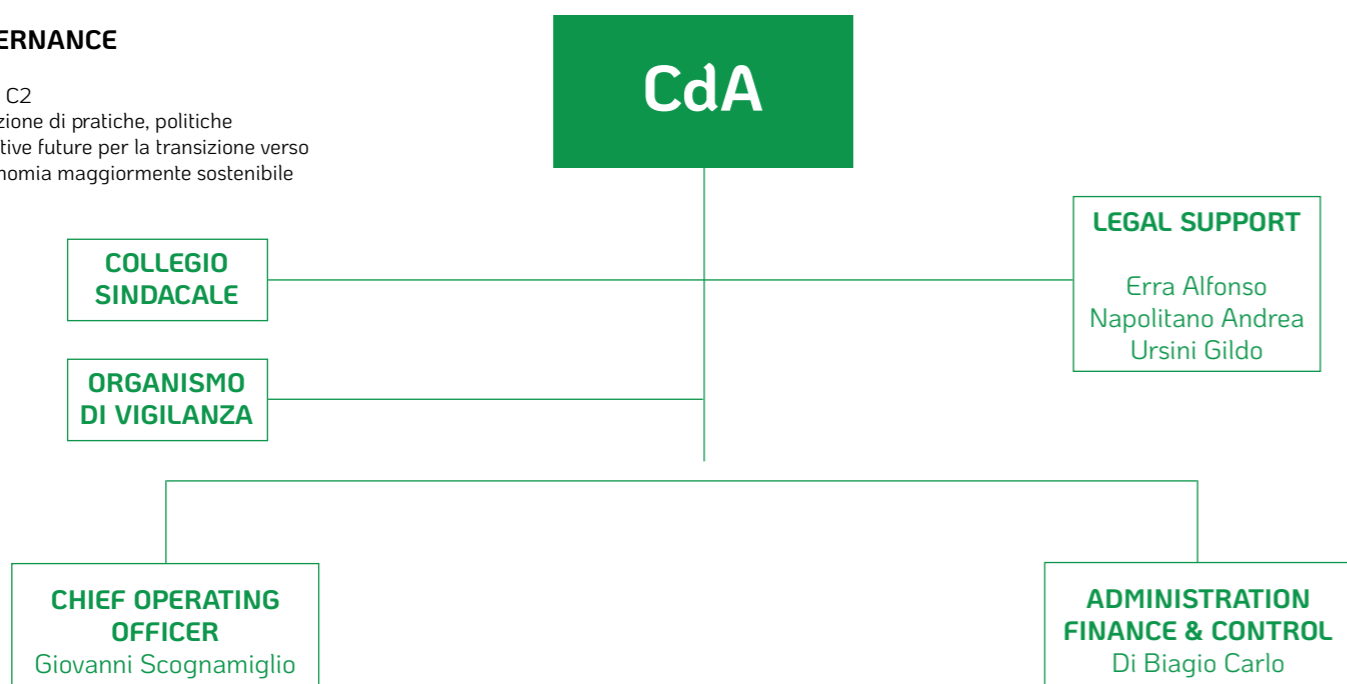
Lo facciamo perché la capacità di guardare al valore condiviso in relazione con tutti gli attori che incontriamo è nel nostro **patrimonio identitario** fin dalla nascita e perché è ogni anno più evidente come l'impegno attivo di tutti e la collaborazione tra pubblico e privato, siano fondamentali per salvaguardare i territori dalle nuove sfide imposte dai cambiamenti climatici. La crescita ed il rafforzamento dei rapporti con gli enti gestori e con le pubbliche amministrazioni ci rende fieri non solo perché risponde agli obiettivi di crescita aziendali, ma anche in quanto porta ad un beneficio complessivo per la collettività in termini economici, sociali ed ambientali.

L'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono il cuore delle nostre politiche, perché consentono di operare in maniera sempre più efficace su protezione dell'ambiente e sicurezza stradale. Decisiva, inoltre, **la tempestività del servizio**, che si riflette in una diminuzione dei rischi per le persone in viaggio sulle strade, è la capillarità della presenza dei Centri Logistici Operativi (CLO) sul territorio, per questo il nostro impegno è costante su questo fronte con particolare attenzione all'istituzione di un numero sempre crescente di CLO dedicati, che svolgono attività solo per Sicurezza e Ambiente S.p.A. Stiamo investendo e continueremo ad investire gradualmente per sostituire i mezzi più vecchi della flotta ed introdurre nuovi mezzi di ultima generazione.

Obiettivi chiari, organizzazione focalizzata, volontà e orgoglio: queste sono le parole chiave della strategia di Sicurezza e Ambiente nel medio-lungo periodo.

2.3. GOVERNANCE

VSME- C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile



CdA

Presidente
Di Biagio Carlo

Consiglieri
Degani Barbara
Liberali Luca
Piana Marco
Sangiovanni Luigi

Collegio Sindacale

Presidente
Zagaria Orlando

Sindaci effettivi
Coccia Roberto
Palma Giulio

Sindaci supplenti
Iordio Federica
Sbailò Maurizio

Organism di Vigilanza

Presidente
Fiacchi Chiara

Membri
Martuscelli Alessandra
Hung Raffaele

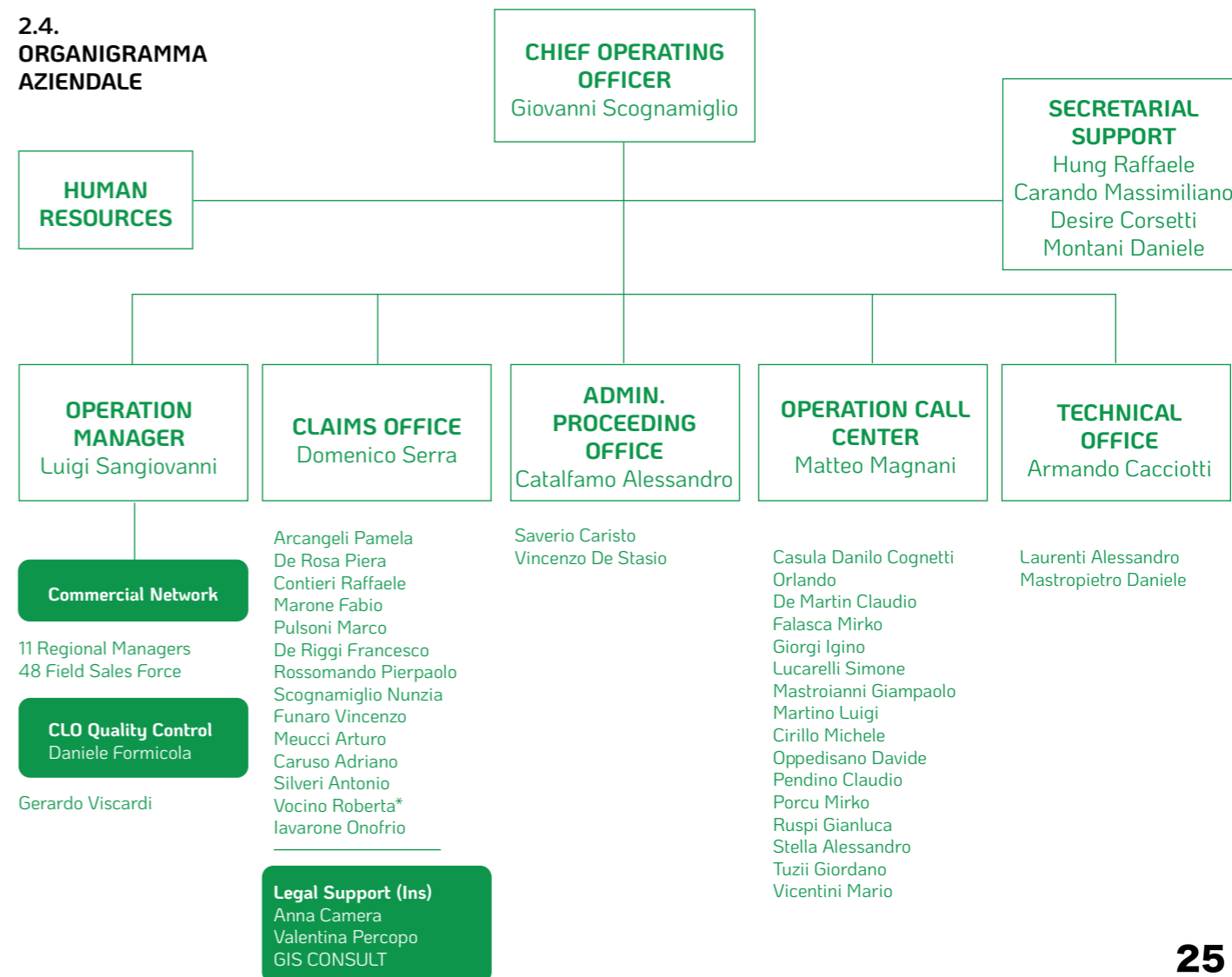
Lo sviluppo di Sicurezza e Ambiente S.p.A. in termini quantitativi e qualitativi ha suscitato l'interesse di numerosi investitori internazionali e, a fine 2020, le società di investimento VAM Investments e Adon Capital hanno acquisito la maggioranza dell'azienda. La partnership ha conferito a Sicurezza e Ambiente un **profilo internazionale** e di indiscutibile valore.

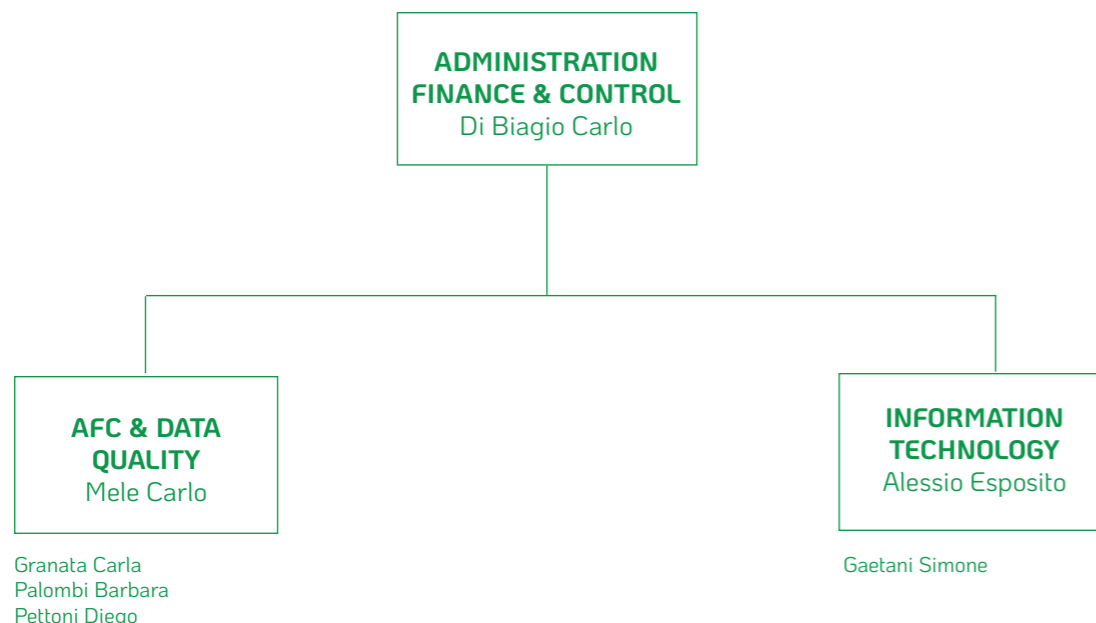
La nuova compagine societaria, al fine di guidare la crescita di Sicurezza e Ambiente, ha definito e perseguito ambiziosi obiettivi, in particolare: l'efficientamento delle procedure interne; l'ottimizzazione delle risorse investite sul territorio; la crescita organica attraverso l'acquisizione di nuove convenzioni importanti e l'aumento della curva di penetrazione su quelle esistenti.

Ciò ha rappresentato un **cambio di marcia** rispetto al passato perché gli strumenti messi a disposizione dal Fondo, in termini di capacità e competenze, hanno indirizzato l'azienda ad un approccio molto più analitico verso le opportunità di investimento. Il modello di Governance di Sicurezza e Ambiente è di tipo tradizionale. Prevede l'esistenza di un Presidente e di un Consiglio di amministrazione (CdA) nominato dall'Assemblea dei soci.

Il CdA fornisce gli indirizzi strategici per le politiche di sostenibilità che vengono declinate nei processi aziendali attraverso le funzioni di competenza e implementate nelle procedure amministrative.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE





2.5. MATERIALITÀ: NUOVA CSRD E CONCETTO DI DOPPIA MATERIALITÀ, STAKEHOLDER E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità utilizzando come base gli ultimi **standard GRI**, aggiornati e rivisti nel 2021 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2023: sono i cosiddetti Universal Standard 2021 del GRI - **Global Reporting Initiative (GRI)**.

Gli Standard Universali sono stati rivisti con lo scopo di rendere il reporting un processo più completo, pertinente e aderente ai principi internazionali di:

- **governance responsabile;**
- **due diligence, adottata per identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi - effettivi e potenziali, diretti e indiretti - dell'organizzazione;**
- **rispetto dei diritti umani: un principio che ora indirizza in modo trasversale l'intero sistema GRI.**

Inoltre, Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha sviluppato tale documento attenendosi alle disposizioni del Voluntary Standard for non listed SMEs (VSME), standard di rendicontazione di sostenibilità volontario dedicato per le piccole e medie imprese non quotate che non rientrano nel campo di applicazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento e del Consiglio europei, pubblicata il 16 dicembre 2022, riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) ma comunque vogliono seguire gli stessi principi e criteri di rendicontazione.

La CSRD ha ampliato il requisito della materialità per i temi da rendicontare, affermando il **principio della doppia materialità**: oltre alla classica prospettiva **“inside out”**, focalizzata cioè sugli impatti dell'azienda sulle questioni di sostenibilità ambientale e sociale, si è aggiunta la prospettiva **“outside in”**, ossia come l'ambiente esterno all'azienda (in tutte le sue componenti ESG - ambiente, società, governance) possa impattare sull'andamento dell'impresa.

Questo nuovo punto di vista porta alla ribalta, quindi, il concetto di rischio legato alla sostenibilità, della sua gestione e del suo presidio.

Anche la nuova edizione del GRI è coerente con la nuova normativa europea:

la nuova edizione **GRI 2021**, infatti, prevede il passaggio ad un concetto di doppia materialità, secondo cui le questioni ESG creano rischi e opportunità materiali da un doppio punto di vista. La logica di doppia materialità è una **duplice analisi del rischio**: non più solamente dal lato interno, ma includendo anche le considerazioni su un effetto **“ritorno”** del potenziale rischio.

Sicurezza e Ambiente, coerentemente con questo nuovo approccio, ha sviluppato un'analisi di identificazione dei propri impatti e rischi derivanti dalle attività aziendali svolte e dal contesto organizzativo collegati alle variabili ESG.

Per ciascuna tematica individuata dagli standard ESRS, l'organizzazione ha evidenziato le **esternalità derivanti dalle proprie operazioni**, classificandole in negative o positive, attuali o potenziali, oltre che descrivendo le azioni e le iniziative in atto per prevenire o diminuire determinati impatti negativi e rafforzare gli impatti positivi.

Per ciascuna tematica di sostenibilità, inoltre, sono stati identificati rischi per l'organizzazione connessi alle questioni ESG che potrebbero avere delle ripercussioni economico-finanziarie per l'organizzazione: i rischi sono stati poi classificati in rischi fisici o di transizione con riferimento alle linee guida della **TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures)**.

Di seguito l'analisi di doppia materialità sopra descritta:

ESRS TEMATICO	IMPATTO	AZIONI ATTUATE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISHIO
ESRS E1- Climate change	I veicoli aziendali causano emissioni di gas serra nell'ambiente (principalmente CO2), contribuendo così al riscaldamento globale in atto.	Oltre il 60% dei mezzi aziendali di proprietà è appartenente alla classe Euro 6D , la più efficiente in termini di emissioni di CO2	Impatto negativo reale	Rischio economico dovuto alla transizione del parco mezzi verso veicoli elettrici o ibridi anche per eventuali normative comunitarie e nazionali sul settore (nel medio periodo)	Rischio di transizione
	L'utilizzo dei mezzi utilizzati dai Centri Logistici Operativi (CLO) e Centri Logistici Operativi Dedicati (CLOD) per i servizi di ripristino stradale post incidente contribuiscono all' emissione di gas serra (principalmente CO2) ad esclusione dei veicoli elettrici.		Impatto negativo reale		
			Utilizzo di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili attestata da Garanzia d'Origine (sede aziendale)		

ESRS TEMATICO	IMPATTO	AZIONI ATTUATE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISHIO
ESRS E1- Climate change		Adozione di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001		I cambiamenti climatici causando un'intensificarsi degli eventi estremi possono rappresentare, con riferimento alla sede aziendale, ad altre infrastrutture secondarie (come quelle di deposito dei mezzi), una fonte di rischio fisico per l'azienda la quale potrebbe essere soggetta a: <ul style="list-style-type: none"> • Costi di adattamento delle infrastrutture • Aumento dei costi assicurativi • Interruzioni dell'attività economica dovuta all'intensificarsi di eventi estremi (grandinate, frane, inondazioni etc) • Costi di ripristino • Costi di compliance 	Rischio fisico
				Alcune condizioni climatiche estreme , come inondazioni e frane, possono causare un rallentamento dei servizi e della loro efficienza contribuendo così a danneggiare economicamente l'organizzazione	Rischio fisico
				Condizioni climatiche estreme possono presentare una fonte di rischio per gli operatori.	Rischio fisico
ESRS E2- Inquinamento	Le operazioni di ripristino stradale, se non tempestive e corrette, potrebbero favorire il propagarsi di sostanze pericolose causando danni ambientali/sociali.	Sicurezza e Ambiente, grazie alla capillarità dei CLO nel territorio , si assicura che l'intervento sia eseguito da operatori nel raggio di 30 km dall'incidente ; le operazioni di bonifica vengono eseguite entro un'ora . Inoltre, l'azienda eroga direttamente della formazione tecnico-giuridica ai CLO convenzionati	Impatto negativo potenziale	Rischio dovuto a norme maggiormente restrittive riguardanti gli inquinanti emessi (infrastrutture) o ai detersivi utilizzati per le operazioni di pulizia.	Rischio di transazione
	Inoltre, alcuni mezzi utilizzati per le operazioni potrebbero essere fonte di inquinamento acustico , specialmente in alcuni particolari orari.		Impatto negativo potenziale		
	L'utilizzo di acqua per la pulizia delle strade, venendo contaminata da sostanze pericolose , potrebbe impattare negativamente sull'ambiente se non correttamente trattata.	Sicurezza e Ambiente tratta opportunamente le risorse idriche contaminate al fine di non generare impatti negativi sul contesto locale	Impatto negativo potenziale		

ESRS TEMATICO	IMPATTO	AZIONI ATTUATE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISHIO
ESRS E3- Acque e risorse marine	L'utilizzo di acqua per le operazioni di pulizia delle strade può avere delle ripercussioni sulla disponibilità idrica a livello locale .	La tempestività dei CLO permette una minore dispersione dei liquidi, quindi permettendo un minore uso d'acqua. Inoltre, si utilizza acqua calda per le operazioni che facilitano la disgregazione degli idrocarburi, permettendo un risparmio di risorse idriche e detersivi	Impatto negativo potenziale	Rischio di scarsità idrica a livello locale che può compromettere l'utilizzo dell'acqua per le operazioni di pulizia	Rischio di transazione
ESRS E4- Biodiversità ed ecosistemi	Le operazioni di pulizia e ripristino stradali potrebbero potenzialmente danneggiare gli ecosistemi locali se non avviene una corretta gestione delle operazioni di bonifica e dei prodotti utilizzati per la pulizia delle strade	Sicurezza e Ambiente utilizza il detergente DSGR Plus , prodotto biologico, facilmente biodegradabile e a basso potenziale di bioaccumulo	Impatto negativo potenziale	Rischio economico-legale legato all'impatto	Rischio di transazione
ESRS E5- Economia circolare		I rifiuti derivanti dagli incidenti stradali gestiti vengono raccolti e affidati a centri di trattamento specializzati : così facendo si favorisce il corretto smaltimento. Altri rifiuti prodotti derivano marginalmente dalle attività della sede e dall'officina dove vengono rottamati macchinari inservibili; inoltre, vengono gestiti i prodotti utilizzati per le operazioni di ripristino e di pulizia stradale. Quest'ultime due categorie di rifiuti vengono interamente portate a riciclo .			
ESRS S1- Forza di lavoro propria	Le condizioni contrattuali e del luogo di lavoro influiscono positivamente sui lavoratori in termini di engagement e motivazione che possono erogare così delle prestazioni di qualità	L'azienda garantisce stabilità lavorativa ai propri dipendenti (maggior parte di dipendenti a tempo indeterminato) e offre un luogo di lavoro sano e sicuro . Inoltre, tramite la certificazione della Parità di Genere secondo la norma italiana UNI PdR 125:2022, l'azienda garantisce la parità di trattamento e dei diritti in capo a lavoratrici e lavoratori	Impatto reale positivo	Rischio di aumento del tasso di turnover e difficile reperimento di personale qualificato.	Rischio di transazione

ESRS TEMATICO	IMPATTO	AZIONI ATTUATE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISHIO
ESRS S1- Forza di lavoro propria	Impatto positivo dell'azienda in termini di salvaguardia sulla salute e sicurezza dei lavoratori .	L'implementazione di un sistema di gestione per la salute e sicurezza in ottemperanza al Decreto Legislativo n.81 del 2008. Viene, in quest'ambito, sviluppato un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a cui sono soggetti i lavoratori. Inoltre, sono stati implementati dei sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 45001 e SA8000 (quest'ultima riguardante altri aspetti oltre la Salute e Sicurezza come retribuzione, orari di lavoro, pratiche disciplinari etc).	Impatto reale positivo		
	Sistema aziendale incentivante che contribuisce ad aumentare la produttività dei dipendenti e a stimolare l'innovazione e la crescita aziendale.	Implementazione di un sistema Management By Objectives	Impatto reale positivo		
ESRS S2- Lavoratori nella catena del valore	L'intrattenimento di rapporti commerciali con attori della catena del valore a monte (fornitori) e a valle non virtuosi può contribuire ad impatti negativi sulla forza lavoro terza (probabilità bassa)		Impatto negativo potenziale	Rischio reputazionale modesto dovuto al mancato rispetto dei diritti umani nella catena del valore	Rischio di transazione
ESRS S3- Comunità interessate	La gestione non corretta delle operazioni di ripristino post incidente può avere ripercussioni anche nell'ambito delle comunità locali (probabilità bassa)	Sicurezza e Ambiente e i CLO/ CLOD di riferimento intervengono con tempestività, diligenza e accuratezza . I CLO sostengono dei corsi di formazione specifici da parte di SA	Impatto negativo potenziale	Rischio economico-reputazionale legato agli interventi effettuati	Rischio di transazione
ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali	I clienti di Sicurezza e Ambiente, rappresentati dagli enti proprietari delle strade in primis e da coloro che sono coinvolti negli incidenti stradali, potrebbero avere delle ripercussioni negative in caso di operato non corretto o negligente (probabilità bassa)	Sicurezza e Ambiente è certificata secondo la norma ISO 39001 che ha l'obiettivo di promuovere la sicurezza stradale e prevenire morti e incidenti. L'azienda inoltre si è dotata di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001, che garantisce la qualità dei processi aziendali.	Impatto negativo potenziale	Rischio-economico reputazionale modesto dovuto all'operato dei Centri Logistici Operativi	Rischio di transazione

ESRS TEMATICO	IMPATTO	AZIONI ATTUATE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISHIO
		Inoltre, l'azienda è certificata secondo la norma ISO 27001 che garantisce il rispetto della privacy dei dati raccolti			
ESRS G1- Condotta delle imprese		La condotta aziendale caratterizzata dai principi di eticità, lealtà e trasparenza evita il crearsi di impatti negativi sulle persone e sui sistemi economici. L'azienda, inoltre, è dotata di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 37001 per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di corruzione attiva e passiva		Rischi legali, economici e reputazionali modesti	Rischio di transazione

Per quanto l'identificazione dei temi materiali, che richiede di rilevare l'importanza di ambiti tematici di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per l'azienda e per i suoi Stakeholder più significativi, Sicurezza e Ambiente S.p.A. è pronta ad adottare l'approccio alla **doppia materialità**, consapevole del fatto che solo impegnandosi attraverso apposite policy di due diligence riuscirà a **presidiare e gestire sia gli impatti subiti dalla società che gli impatti generati dalla stessa**, valutando quindi quali siano gli effetti che l'organizzazione provoca sulla società e sull'ambiente circostante e come le questioni ESG influenzino le prestazioni finanziarie dell'organizzazione.

Per questa edizione del Bilancio di Sostenibilità si conferma **l'analisi di materialità dell'anno precedente** dove, ai fini dell'identificazione e rappresentazione dei temi materiali, è stata integrata la mappatura dei principali portatori di interesse, direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività della società. Tra questi figurano i **soci dell'azienda, i clienti** – enti locali, assicurazioni ma anche privati – **CLO, fornitori, responsabili territoriali e dipendenti, comunità e territorio ed istituti finanziari**.

Ognuna di queste categorie di stakeholder dialoga e viene coinvolta da Sicurezza e Ambiente S.p.A., mediante una pluralità di strategie. **Il Codice Etico**, introdotto già nel 2010 e aggiornato per la quarta volta nel 2020, viene condiviso sul sito web ufficiale; qui vengono raccolte anche le rassegne stampa e sono disponibili i collegamenti ai principali social network, canali utilizzati per la comunicazione con i clienti in aggiunta al sistema di customer service. I **responsabili territoriali**, invece, rappresentano l'anello di congiunzione tra CLO (Centri Logistici Operativi) e manager, che si riuniscono regolarmente con i principali azionisti, permettendo il dialogo in entrambe le direzioni.

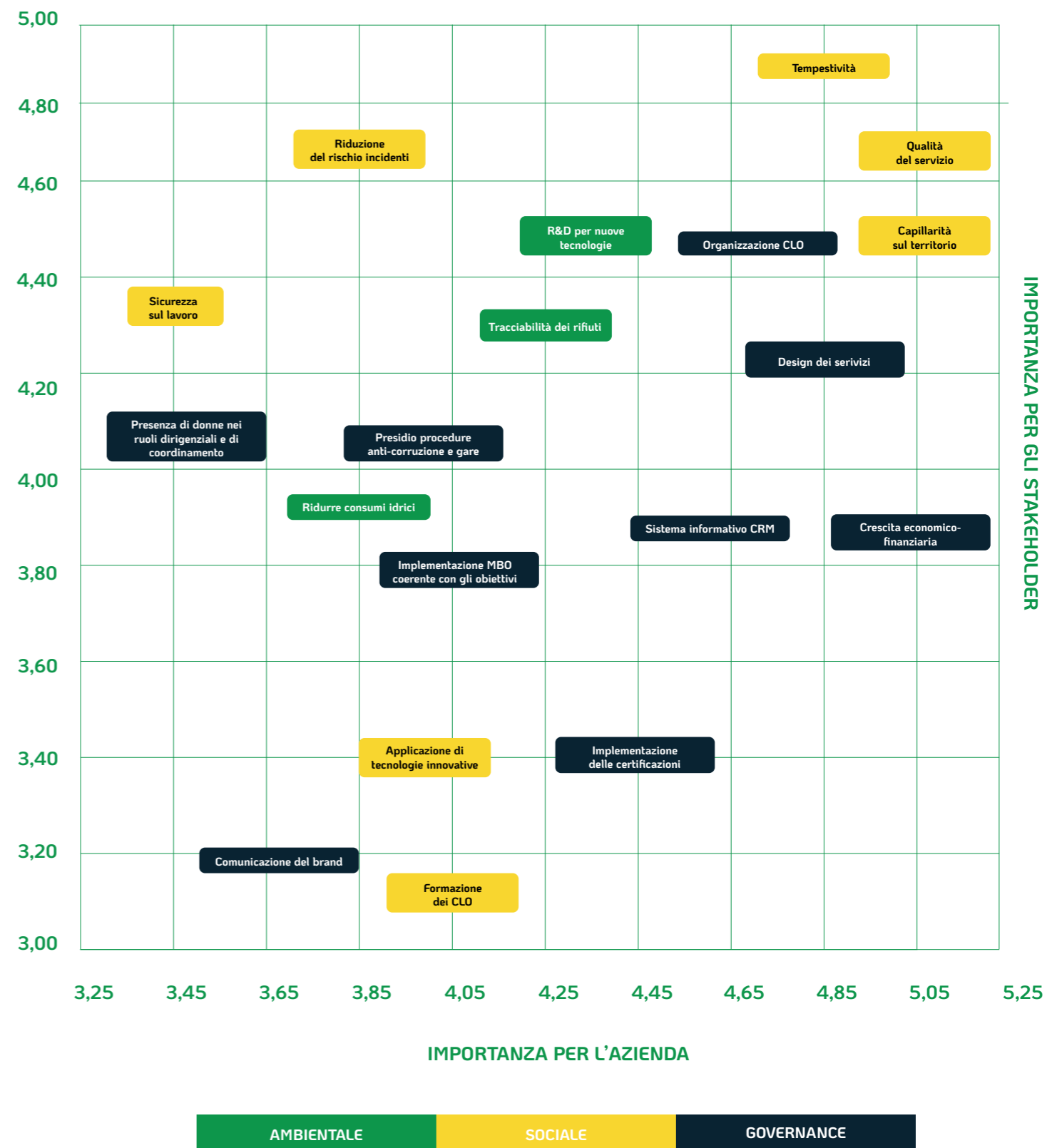
I principali stakeholder di Sicurezza e Ambiente S.p.A sono:

- **Soci**
- **CdA** (Consiglio di Amministrazione) e **OIV** (Organismo Indipendente di Valutazione)
- **Dipendenti e collaboratori**
- **Clients EELL (Enti Locali)**
- **Clients privati**
- **Clients Assicurazione**
- **CLO (Centri Logistici Operativi)**
- **Fornitori**
- **Referenti tecnici territoriali**
- **Associazioni e comunità locali**

I temi materiali sono stati individuati tenendo in considerazione gli standard di rendicontazione, la documentazione interna alla società, le rassegne stampa ed i contenuti condivisi sui social media, oltre che tramite interviste e attività di benchmarking funzionale, sono stati approfonditi e ampliati grazie ai contributi degli stakeholder interni alla società.

La matrice di materialità, riportata di seguito e validata dalla Direzione generale, evidenzia i **20 temi principali** rappresentati in ordine di priorità, caratterizzati da un preciso livello di **rilevanza per la società** (rappresentato sull'asse orizzontale) e per gli **stakeholder** (riportata sull'asse verticale). La colorazione dei temi presenti nella matrice riporta il diverso ambito di appartenenza: **ambientale (verde)**, **sociale (giallo)**, **governance (blu)**.
 Emerge una convergenza totale di interesse su aspetti intrinseci del servizio come la qualità e la tempestività degli interventi.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2024



2.6. RISK MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ

VSME-B1
Basi per la redazione

VSME- B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME - C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME - C4
Rischi climatici



La tematica del **rischio economico-finanziario** per le organizzazioni relativo alle **questioni di sostenibilità**, sta diventando sempre più centrale non solo da un punto di vista normativo, con gli standard di rendicontazione di sostenibilità che si stanno allineando sulla disclosure in merito a questa prospettiva, ma anche da un punto di vista strategico per le organizzazioni: **il cambiamento climatico in atto sta causando un numero sempre maggiore di fenomeni estremi**, come grandinate, fulminazioni, inondazioni e frane, che possono rappresentare un rischio fisico per le infrastrutture e gli asset aziendali con diversi livelli di esposizione a seconda della localizzazione geografica e della tipologia di business.

Il cambiamento climatico può indurre, inoltre, altre tipologie di rischi, definiti di **transizione**, dato che alcune aziende appartenenti a determinati settori economici dovranno rivedere parzialmente o totalmente i loro modelli di business in virtù delle mutate condizioni ambientali.

Oltre ai rischi legati al climate change, possono influenzare lo sviluppo e la crescita delle organizzazioni rischi connessi a shock esogeni sia di tipo economico-finanziario, geopolitico o pandemici, eventuali dipendenze legate agli approvvigionamenti di materie prime, rischi legati ai repentini cambiamenti normativi e alla necessità di compliance, rischi legati a contenziosi legali oltre a ricadute negative che possono essere causati da cattiva reputazione.

In questo contesto la gestione dei **rischi legati alle questioni ESG** diventa importante per le organizzazioni al fine preservare la solidità economico-patrimoniale, promuovere una buona resilienza agli shock esterni e ottenere dei vantaggi competitivi sul mercato.

Sicurezza e Ambiente, oltre all'analisi di doppia materialità sopra rendicontata che è stata funzionale ad una identificazione dei possibili rischi per l'organizzazione, si è dotata nel corso degli anni di una **Serie di Sistemi di Gestione in diversi ambiti dall'ambientale**, al sociale fino alla governance: un Sistema di Gestione certificato indica l'adozione di una serie di **politiche, procedure e iniziative** volte a gestire un determinato ambito prevenendo possibili criticità e andando a risolvere le problematiche già in essere. Proprio nell'ambito di un Sistema di Gestione certificato l'analisi del rischio è centrale nel processo attraverso una identificazione dei rischi, assegnazione di priorità agli stessi ed individuazione di misure di prevenzione/attenuazione dei rischi tenendo presente il contesto organizzativo interno ed esterno e il rapporto con i diversi stakeholder. Di seguito i Sistemi di Gestione Certificati di Sicurezza e Ambiente:

- **UNI ISO 9001:2015:** tutte le attività di coordinamento e gestione della manutenzione delle strade rispondono ad un Sistema di Qualità, parte del Sistema Integrato di cui si è dotata Sicurezza e Ambiente. Si tratta di una delle certificazioni più spesso perseguite tra le aziende,

testimonianza dell'interesse degli stakeholder verso questi temi.

- **UNI EN ISO 14001:2015**, istituisce un Sistema di Gestione Ambientale. Certifica la capacità della società di identificare e gestire i propri impatti ed i rischi ambientali, nonché le correlate opportunità di miglioramento
- **ISO 14067:2018**, certificazione che richiede lo studio della propria impronta climatica, definendo quindi il proprio impatto nello sviluppo dei cambiamenti climatici.
- **ISO 45001:2018** certifica la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Sostituisce la precedente certificazione OHSAS 18001, facilitando l'integrazione con gli altri sistemi di gestione. Sempre più spesso le aziende hanno necessità di evidenziare e gestire i collegamenti tra i temi di sicurezza, qualità ed ambiente e Sicurezza e Ambiente non è stata da meno.
- **EN ISO 18295:2017**. Il suo ottenimento garantisce ai clienti la conformità delle attività della Sala Operativa, ovvero l'unità che permette il rapido collegamento tra chi segnala l'incidente ed i CLO.
- **ISO 27001:2013**, in risposta all'esigenza sempre più diffusa del trattamento dei dati raccolti in conformità alla normativa sulla privacy.
- **ISO 39001:2012**, certificazione che indica i requisiti nell'elaborazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale volto a permettere ad ogni organizzazione di ridurre morti e infortuni gravi derivanti da collisioni stradali, in un'ottica di miglioramento della prevenzione.
- **ISO 37001:2016**, ottenuta con l'introduzione di strumenti e politiche per la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di corruzione, attiva e passiva, nonché delle frodi, temi cruciali presenti anche nel Codice Etico di Sicurezza e Ambiente e nell'applicazione del Modello Organizzativo 231, adottato sin dal 2010.

Sicurezza e Ambiente ha anche ottenuto la certificazione **SA 8000:2014**, a dimostrazione dell'applicazione di standard sulla Responsabilità Sociale definito dal SAI (Social Accountability International), in particolare per quanto riguarda lo sviluppo e la verifica di sistemi di gestione e delle situazioni di rischio dei lavoratori.

L'unicità dei processi operativi predisposti da Sicurezza e Ambiente è stata anche certificata dalla "AJA Registrars Europe", che ha riscontrato l'utilizzo di mezzi, strumentazione e protocolli operativi ideati e brevettati da Sicurezza e Ambiente, con diritto di esclusiva.

Nel 2023, inoltre, Sicurezza e ambiente ha ottenuto la Certificazione di genere ai sensi della norma italiana UNI/PdR 125:2022 che attesta l'adozione dell'azienda di un sistema di gestione atto a garantire il rispetto e la tutela della parità di genere nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

3. PERFORMANCE ECONOMICA

3.1 VALORE AGGIUNTO CONDIVISO CON GLI STAKEHOLDER

Il valore aggiunto creato da Sicurezza e Ambiente è il risultato di un importante **lavoro di squadra** che si basa sull'interazione e l'incontro di diverse realtà del territorio, quali la sede operativa, i CLO, le Pubbliche Amministrazioni, i gestori delle strade e le forze dell'ordine. **Si lavora insieme**, realizzando una serie di azioni concatenate volte al comune obiettivo del ripristino della sicurezza e alla salvaguardia dell'ambiente. La capacità della società di creare ricchezza e di ripartirla con chi contribuisce al proprio operato può essere stimata attraverso il calcolo del valore aggiunto prodotto e distribuito agli stakeholder di riferimento.

Complessivamente, il valore aggiunto globale lordo nel 2024 ammonta a €11.609.910, netto di 9.619.842€.

Il valore economico totale distribuito nel 2024 è stato di € 27.943.287 così suddiviso:

- **Spesa per il personale: € 3.421.651,00 (12% del totale)**
- **Remunerazione della Pubblica Amministrazione: € 2.300.343,00 (8%)**
- **Remunerazione del capitale di credito, ovvero rivolta agli azionisti: € 0**
- **Liberalità esterne: € 44.733,17**
- **Remunerazione ai fornitori: € 21.508.181,83 (77 %).**
- **Remunerazione dei finanziatori: € 668.378,00 (2%)**

Valore economico distribuito	2022	% Valore economico distribuito dal Gruppo nel 2022	2023	% Valore economico distribuito dal Gruppo nel 2023	2024	% Valore economico distribuito dal Gruppo nel 2024
Remunerazione fornitori	15.245.481	71%	17.568.963	73%	21.508.181,83	77%
Remunerazione dipendenti	3.009.602	14%	3.174.580	13%	3.421.651,00	12%
Remunerazione dei finanziatori	1.022.090	5%	862.418	4%	668.378,00	2%
Remunerazione degli azionisti	-	0%	-	0%	-	0%
Remunerazione Pubb. Amm.	2.261.455	10%	2.317.022	10%	2.300.343,00	8%
Liberalità esterne	30.457	0%	71.336	0%	44.733,17	0%
Totale valore economico distribuito	21.569.084	100%	23.994.049	100%	27.943.287	100%

REDISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2023



3.2 IL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ

Lo Stato Patrimoniale, riportato di seguito inerente all'esercizio 2024, fotografa gli investimenti destinati alle immobilizzazioni materiali e immateriali, insieme alle altre risorse economiche disponibili per l'organizzazione e l'insieme dei mezzi di finanziamento di cui Sicurezza e Ambiente ha fatto ricorso. Il Patrimonio Netto Totale di Sicurezza e Ambiente ammonta ad oltre **26 milioni di euro**.

Attivo	
B) Immobilizzazioni	
Totale immobilizzazioni immateriali	9.826.758
Totale immobilizzazioni materiali	794.920
Totale immobilizzazioni (B)	10.621.678
C) Attivo circolante	
Totale rimanenze	113.756
II - Crediti	-
Totale crediti	26.106.713

IV - Disponibilità liquide	-
Totale disponibilità liquide	5.096.772
Totale attivo circolante (C)	31.317.241
D) Ratei e risconti	89.116
Totale attivo	42.028.035
Passivo	
A) Patrimonio netto	26.153.274
I - Capitale	4.040.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.106.713
IV - Riserva legale	873.553
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-
Riserva straordinaria	11.665.260
Riserva avanzo di fusione	6.090.151
Varie altre riserve	-2
Totale altre riserve	17.755.409
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.024.312
Totale patrimonio netto	26.153.274
B) Fondi per rischi e oneri	
4) altri	378.700
Totale fondi per rischi ed oneri	378.700
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	818.969
D) Debiti	
Totale debiti	14.652.809
E) Ratei e risconti	24.283
Totale passivo	42.028.035

3.3. INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Sicurezza e Ambiente S.p.A. mette al centro della propria strategia di sviluppo **la sostenibilità** e in quest'ottica persegue in maniera chiara obiettivi che concretizza definendo con precisione investimenti destinati alla sostenibilità con metriche economiche ed azioni dettagliate.

Investimenti per la Sostenibilità nel 2024: € 407.512,00

L'ammontare degli investimenti per la Sostenibilità effettuati da Sicurezza e Ambiente è riconducibile allo smaltimento dei rifiuti raccolti dai CLO. Questa ed altre azioni ed investimenti troveranno maggior spazio nei successivi capitoli di questo report, dove verranno descritte in maniera più ampia e dettagliata in modo da poter comprendere meglio il significato e gli impatti sociali e ambientali che le caratterizzano.



4. CAPITALE UMANO E SOCIALE

4.1 I DIPENDENTI

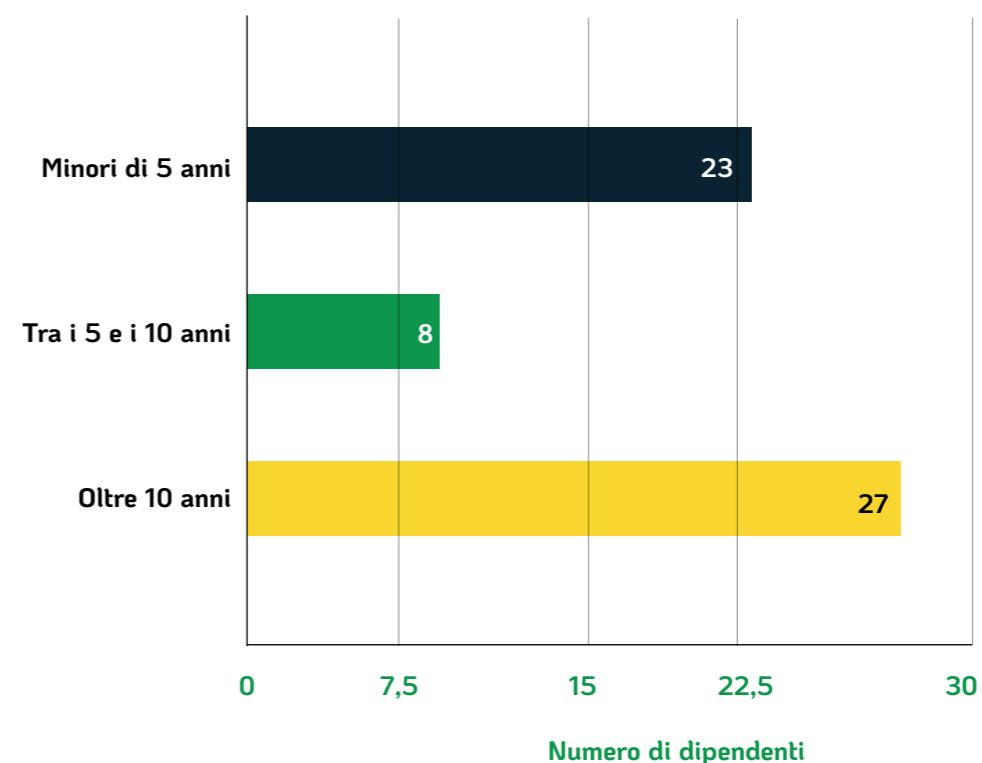
VSME-B1
Basi per la redazione

VSME- B8
Forza lavoro -
Caratteristiche generali

Ciascun collaboratore contribuisce in modo concreto alla realizzazione dei servizi garantiti da Sicurezza e Ambiente. Il capitale umano è certamente una risorsa fondamentale per la società e il suo sviluppo, grazie al **know-how** che si estende in vari settori, all'impegno costante e alla professionalità.

Il personale di Sicurezza e Ambiente conta **58 dipendenti** al 31/12/2024, di cui **2 dirigenti**. A testimonianza dell'impegno della società nella costruzione di relazioni professionali e stabili, la quasi totalità del personale in forza (**93%**) è assunto con contratto a tempo **indeterminato**, tra cui 2 persone appartenenti a categorie protette. L'impegno per la **costruzione di rapporti stabili e di valore** è ben evidenziato dalla lunga durata dei rapporti di lavoro, sebbene l'organico sia in media molto giovane, il 46,5% dei dipendenti (27) collabora con Sicurezza e Ambiente da almeno 10 anni.

ANZIANITÀ AZIENDALE

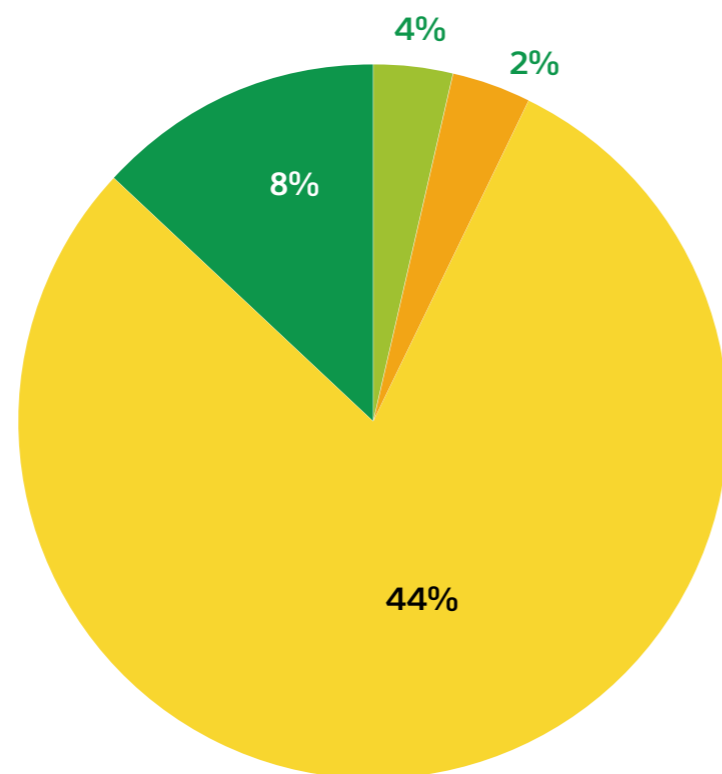
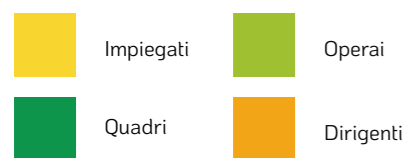


Come anticipato l'azienda crede molto nelle **giovani generazioni** e nella loro capacità di offrire visione e soluzioni innovative in un contesto in rapida evoluzione, per questo, al 31/12/2024 il **62,1%** dei dipendenti ha meno di **45 anni** ed il 13,8% addirittura meno di 36 anni.

Nel corso del 2024 sono entrate in organico 7 nuove persone a fronte di 3 uscite: il tasso di turnover complessivo, calcolato come il rapporto tra entrati ed usciti nell'anno e l'organico medio, si attesta oltre il 17% ed il tasso di compensazione del turnover, dato dal rapporto percentuale tra entrate ed uscite, del 233%.

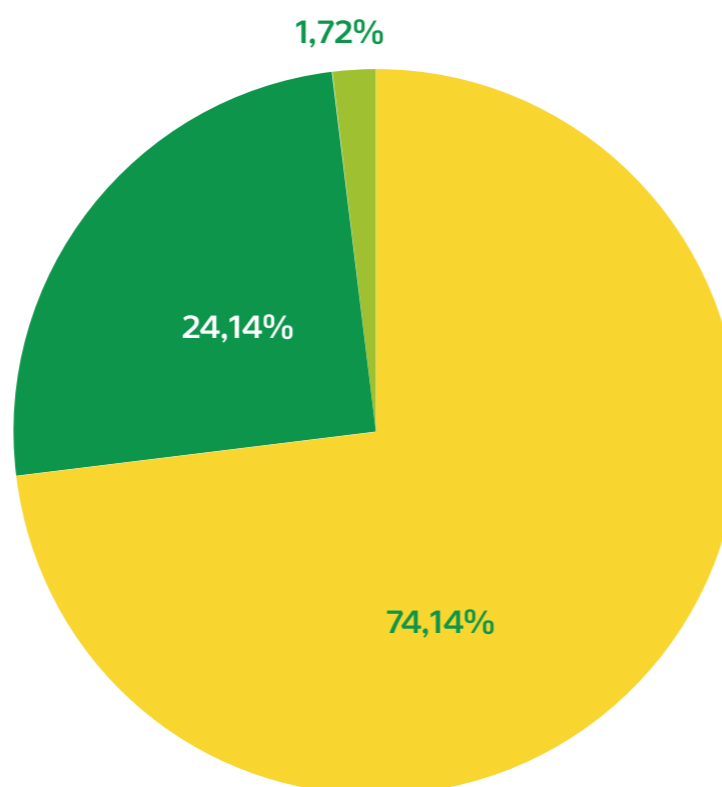
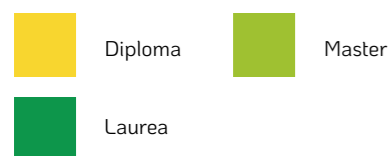
Dipendenti totali 58	
Tempo indeterminato: 54	Tempo determinato: 4
Full-time: 51	Part-time: 7

PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA AZIENDALE



Il livello di scolarizzazione è buono, la totalità dei dipendenti è in possesso di un **diploma** e la percentuale di lavoratori che hanno ricevuto un'istruzione superiore di **livello universitario** (almeno una laurea triennale) è pari al 24,14%, distribuiti nei diversi dipartimenti aziendali.

PERSONALE DIPENDENTE PER TITOLO DI STUDIO



Complessivamente, i dipartimenti in cui è diviso il personale sono 13:

- **Administrative proceeding office**
- **Administration, finance and control**
- **Claims office**
- **Claims Office Management**
- **CLO quality control**
- **COO**
- **IT department**
- **Marketing**
- **Operation call center**
- **Operations**
- **Pulizia locali**
- **Secretarial support**
- **Technical office**

4.1.1 DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

VSME - B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME - B10
Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

VSME - C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

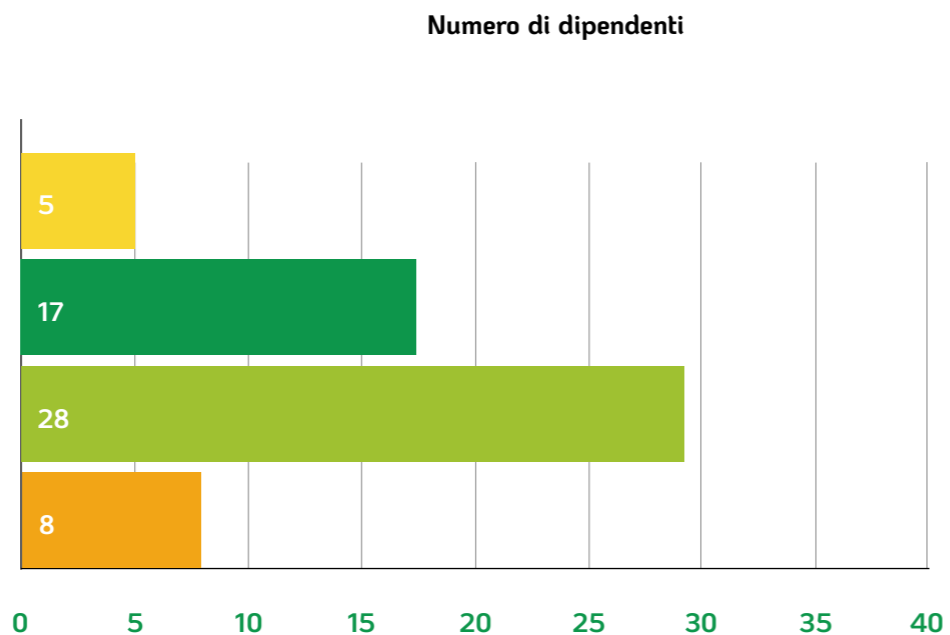
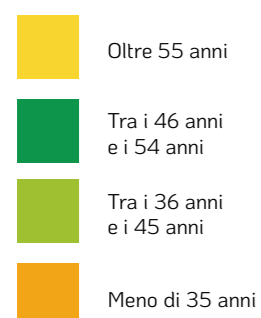
Sicurezza e Ambiente respinge ogni politica o pratica discriminatoria e mira a garantire a tutti i dipendenti le medesime opportunità professionali, nel rispetto delle **differenze che caratterizzano ogni individuo**. Sicurezza e Ambiente opera nel pieno rispetto dei diritti di tutti i lavoratori e non adotta comportamenti lesivi della dignità della persona e della sua integrità fisica e morale; sin dalle prime fasi di selezione e assunzione non vengono messi in atto procedure di natura discriminatoria e la società, infatti, nella scelta dei propri collaboratori e dipendenti opera sulla base della rispondenza dei profili alle competenze e all'esperienza richiesta e non tiene conto in maniera più assoluta delle caratteristiche fisiche, del sesso, dell'etnia o della provenienza geografica oltre che degli orientamenti sessuali, politici, religiosi, sociali delle persone. Sicurezza e Ambiente si è dotata di alcuni **strumenti** per formalizzare il proprio impegno in quest'ambito:

- **Codice Etico**
- **Certificazione volontaria UNI EN ISO 45001:2018**
- **Certificazione volontaria SA 8000: 2014**
- **Certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022**

Per quanto concerne la composizione del capitale umano, il personale di Sicurezza e Ambiente è costituito in prevalenza da **figure giovani**: il 62% dei dipendenti ha meno di 45 anni e di questi quasi il 14% presenta un'età inferiore ai 36 anni; Sicurezza e Ambiente punta molto sui giovani che sono spinti da una positiva ambizione di crescita e miglioramento e portano in azienda freschezza e attitudine all'innovazione; **chi entra in azienda viene comunque sempre affiancato/a da personale con maggior esperienza ottimizzando così la crescita del team.**



ETÀ DEI DIPENDENTI



Nel 2023, inoltre, Sicurezza e ambiente ha intrapreso il percorso per la messa a punto di un sistema per la gestione e la tutela della parità di genere in azienda che l'ha portata ad ottenere la **Certificazione di parità di genere ai sensi della norma italiana UNI/PdR 125:2022 che nel gennaio del 2024**. Tale certificazione attesta l'adozione da parte dell'azienda di un sistema di gestione atto a garantire il rispetto e la tutela delle pari opportunità nei confronti di dipendenti, collaboratori e collaboratrici durante la loro intera vita professionale in azienda: ad esempio nella **fase di reclutamento e selezione** è posta una particolare attenzione a non mettere in atto alcuna azione anche involontariamente discriminatoria come porre domande su aspetti della vita personale quali matrimonio, figli e responsabilità di cura e ad usare negli annunci di lavoro un linguaggio inclusivo che aiuti a superare i gender bias; per quanto riguarda **la crescita professionale e le possibilità di carriera** vengono date a tutti/e pari opportunità in base esclusivamente al merito, favorendo attivamente l'empowerment femminile; altro aspetto monitorato con attenzione è il **gender pay gap** per assicurare un trattamento economico equo tra uomini e donne che si basi esclusivamente su competenza, livello contrattuale e mansioni senza alcuna discriminazione legata al genere. Infine Sicurezza e Ambiente S.p.A. promuove e garantisce una **buona conciliazione tra vita e lavoro**, e supporta padri e madri tutelando la genitorialità e gli impegni di cura in famiglia.

Gli ambiti per i quali l'azienda è stata valutata sulla base di specifici KPI sono:

- **Cultura e strategie**
- **Governance**
- **Processi HR**
- **Opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda**
- **Equità remunerativa per genere**
- **Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro**

Inoltre Sicurezza e Ambiente ha messo in atto una serie di azioni per la prevenzione e gestione di qualsiasi forma di abuso o molestia ed un'attività

di formazione relativamente sia alle buone pratiche per promuovere la parità di genere che alla tolleranza zero nei confronti di ogni abuso.

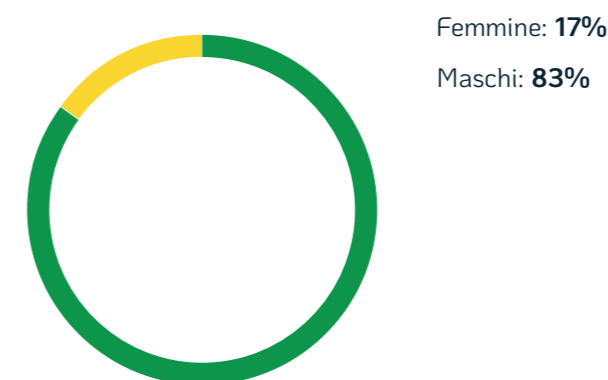
La certificazione ottenuta non è per l'azienda un punto di arrivo ma un punto di partenza, il percorso virtuoso avviato da Sicurezza e Ambiente S.p.A. presuppone infatti un continuo monitoraggio degli aspetti sopra citati e la predisposizione e attuazione di uno specifico piano strategico, con budget dedicato, che coinvolga management, personale ed anche i principali stakeholder. Per il mantenimento della certificazione attività e risultati saranno inoltre sottoposti ad una verifica annuale da parte di un ente terzo accreditato.

Il personale di Sicurezza e Ambiente è al momento composto per la maggior parte da dipendenti di genere maschile (83%), ma benché la presenza femminile in organico sia ancora marginale (17%), risulta in crescita rispetto agli anni precedenti confermando quindi un trend crescente di assunzioni in questa direzione.

Sicurezza e Ambiente ha infatti deciso negli ultimi anni di promuovere e favorire **l'ingresso di donne in organico** e la loro crescita professionale, consapevole del valore aggiunto che l'azienda può trarre dalla loro presenza e da una maggiore pluralità di esperienze e visioni tra i propri collaboratori.

In quest'ottica si pone anche la decisione di mettere in atto un sistema di gestione secondo quanto indicato dalla prassi di riferimento **UNI/PdR 125:2022** per favorire la parità di trattamento tra uomini e donne e fornire loro gli stessi diritti e le stesse opportunità di crescita professionale. Per quanto concerne le collaborazioni esterne, le donne risultano ricoprire **molteplici ruoli**, anche in posizioni strategiche per lo sviluppo e l'operatività aziendale (referenti regionali).

DIPENDENTI PER GENERE



Il **divario retributivo di genere**, inteso come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e ai lavoratori di genere maschile, espressa come percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di genere maschile, risulta essere per il 2024 del **6,55%**.

4.2 POLITICHE PER IL PERSONALE

4.2.1 SISTEMI DI RECLUTAMENTO

Il processo di ricerca e selezione del personale è una fase strategica molto importante per l'azienda e viene pertanto svolta con particolare cura ed attenzione. I candidati vengono identificati tramite diversi canali, quali:

- **archivio delle candidature spontanee (Curricula Vitae pervenuti via posta ordinaria o elettronica)**
- **elenchi di neolaureati/e e neodiplomati/e ricevuti dalle università e dagli istituti di istruzione secondaria**
- **eventuali pubblicazioni di annunci di ricerca di personale**
- **banche dati delle società di somministrazione lavoro**
- **motori di ricerca dedicati**
- **eventuali referenze che pervengono dal personale interno.**

Sulla base del profilo definito si procede all'individuazione della rosa di candidati da selezionare.

L'iter di selezione è costituito da una serie di **interviste** condotte dall'Ufficio Risorse Umane con il supporto, per la verifica degli aspetti tecnici, dell'Ufficio Coordinamento Referenti Territoriali.

4.2.2 LIVELLI DI CONTRATTAZIONE E POLITICHE RETRIBUTIVE



VSME - B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME - B10
Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

VSME - C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

Per i/le responsabili di **zona**, Sicurezza e Ambiente applica politiche retributive che valorizzano la **performance** e **premiano i rapporti duraturi**, nonché il numero di convenzioni attivate con gli Enti proprietari di reti stradali, quantità che vengono ponderate in base alla densità abitativa dei Comuni convenzionati e di loro competenza.

Per quanto riguarda invece il **personale della sede**, la retribuzione annua lorda viene stabilita sulla base della **qualifica** del candidato/della candidata selezionati, nonché del **livello contrattuale, dell'anzianità aziendale, delle mansioni e delle esperienze pregresse**.

A partire del 2023, Sicurezza e Ambiente ha sviluppato la strategia aziendale del **Management By Objectives (MBO)** al fine di raggiungere, a tutti i livelli dell'azienda, un allineamento condiviso sulle finalità che si vogliono perseguire, stimolare e incentivare. Tramite un sistema basato su incentivi economici - **"Bonus System"**- Sicurezza e Ambiente S.p.A. mira a stimolare tutti i dipendenti e collaboratori a dare il **proprio contributo** concreto ed a premiare i più meritevoli sviluppando così una cultura aziendale contraddistinta da grande **consapevolezza dei propri ruoli** e delle proprie **responsabilità** e delle aspettative in capo a ciascuno/a. Si sono, quindi, comunicati all'inizio dell'anno, a tutto il personale, gli obiettivi da raggiungere e le prestazioni attese e per ogni collaboratore/collaboratrice, si sono monitorate le performance e l'apporto sostanziale fornito al raggiungimento delle finalità assegnate.

Tramite tale sistema, inoltre, si mira a promuovere la crescita professionale di ogni dipendente, che viene costantemente supportato/a

4.3 FORMAZIONE

VSME - B10
Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione



nello svolgimento della propria attività specialmente nei momenti di maggior difficoltà. Nel corso del 2024 sono stati erogati **€ 65.990,00 di premi MBO**, determinando un costo per l'azienda pari a € 92.386,00. Sicurezza e Ambiente S.p.A. è particolarmente attenta al benessere del proprio personale e si impegna costantemente per garantire una buona **qualità di vita sul luogo di lavoro** cercando in questo modo di mettere tutti/e nelle condizioni migliori per svolgere le proprie attività. La Società mette inoltre a disposizione di tutto il personale una **palestra** e degli **spazi verdi**, fornendo ai suoi addetti l'opportunità per prendersi miglior cura della propria salute psico-fisica anche sul luogo di lavoro.

In ottemperanza agli obblighi stabiliti dal D.Lgs. 81/08, Sicurezza e Ambiente richiede a tutti i suoi dipendenti di partecipare ad un **corso di formazione di 8 ore riguardante la sicurezza sul luogo di lavoro**, classificato come a **"rischio basso"** in base al codice Ateco. La validità di questo corso è di 5 anni, scaduti i quali segue un aggiornamento di 6 ore.

I dipendenti hanno eletto il proprio **Rappresentante dei Lavoratori** per la Sicurezza (RLS). La sua funzione è quella di controllare i luoghi di lavoro e valutare i piani di prevenzione, consultare gli organi aziendali che si occupano di sicurezza, informarsi sulla formazione e l'elezione del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), promuovere misure di prevenzione per i colleghi lavoratori e fare ricorso in caso di inadempienze in materia di sicurezza. Al fine di svolgere tali mansioni, il Rappresentante partecipa annualmente a **corsi di aggiornamento di almeno 32 ore**.

La stessa figura in Sicurezza e Ambiente S.p.A. ricopre anche il ruolo di **Preposto alla Gestione Tecnica** per il quale è prevista una formazione di 8 ore con aggiornamenti di 6 ore ogni cinque anni.

Numero di ore per la formazione per la sicurezza 2024: 44

Nel dettaglio, nel 2024, sono state erogate **40 ore di formazione ai nuovi dipendenti assunti** durante il periodo di riferimento e 4 ore di aggiornamento al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Numero di partecipanti alla formazione per la sicurezza 2024: 6

L'azienda, dal 2022, nell'ottica dell'investimento sulla persona e la professionalizzazione continua dei propri dipendenti, in linea con le nuove tecniche di ricostruzione degli incidenti stradali e con la normativa che regola la materia dell'infortunistica stradale, ha garantito la possibilità ai suoi referenti di partecipare a **corsi di alta formazione per aziende e pubblica amministrazione**. La necessità di un'impostazione professionale sempre più in correlazione con la tecnica dettata dall'avvento di nuove tecnologie, impone la presenza di specifiche figure come quella del **"road accident manager"**, che affiancherà all'esperienza del referente la capacità scientifica di analisi ed investigazione delle dinamiche che hanno causato l'incidente. Ad oggi, molti dei nostri referenti hanno acquisito la **qualifica di professionisti nella gestione dei rilievi degli incidenti stradali**.

4.4
SICUREZZA
SUL LAVORO



4.4.1
GESTIONE
DELLA SALUTE
E SICUREZZA
SUL LAVORO

VSME-B2
Pratiche, politiche
e iniziative future per
una transizione verso
un'economia maggiormente
sostenibile

VSME-C2
Descrizione di pratiche,
politiche e iniziative future
per la transizione verso
un'economia maggiormente
sostenibile

Sicurezza e Ambiente segue le disposizioni del D.Lgs. 81/08 per garantire la sicurezza dei suoi lavoratori. Concretamente questo impegno ha portato alla realizzazione del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, sottoscritto dal legale rappresentante, dal RSL, dal medico competente e dal RSPP. Questo documento va a **mappare tutti i rischi per la salute e la sicurezza del personale**, nonché le misure di prevenzione e di protezione rispetto a tali rischi, inclusi i rischi associati al virus Covid19. Sicurezza e Ambiente si è anche sottoposta, volontariamente, alla **certificazione ISO 45001:2018**, che definisce gli standard minimi - riconosciuti a livello internazionale - di buona pratica per la protezione dei lavoratori.

4.4.2
INFORTUNI
SUL LAVORO

Nella sede operativa di Sicurezza e Ambiente, classificata come ambiente lavorativo a **“rischio basso”**, non si sono verificati incidenti mentre 1 incidente è avvenuto durante uno spostamento in auto. L'indice di gravità risulta pari a 35,7 mentre l'indice di frequenza è trascurabile in quanto tendente a 0.

$$\text{Indice di gravità} = \frac{\text{Giorni di inabilità temporanea causata dagli infortuni dell'anno}}{\text{Ore lavorate nell'anno}}$$

$$\text{Indice di frequenza} = \frac{\text{Numero di infortuni verificatisi nell'anno}}{\text{Ore lavorate nell'anno}} \times 1.000.000$$

Per il calcolo degli indici infortunistici vengono considerati gli eventi che abbiano generato **un'assenza dal lavoro superiore a un giorno**, al netto degli infortuni cosiddetti **“in itinere”** (avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro).



5. PERFORMANCE RELAZIONALE

5.1
CLIENTI
E POLITICHE
COMMERCIALI

5.1.1
CLIENTI

VSME – C1 – Strategia:
modello aziendale e
sostenibilità- iniziative

L'affidamento del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegro delle matrici ambientali a seguito di incidenti stradali, si realizza tramite la sottoscrizione di convenzione tra l'Ente proprietario della Strada e Sicurezza e Ambiente. Nel 2024, la società ha raggiunto le **1.368 convenzioni**, sottoscritte con Enti di varia grandezza, Comuni e Province, sempre nel rispetto del quadro normativo fissato dall'art. 3, lett. vv) del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 (Codice dei Contratti Pubblici), che definisce il contratto di **“concessione di servizi”**. La presenza di SA sul territorio nazionale si è ridotta rispetto al periodo precedente, durante il quale erano state raggiunte 1797 convenzioni. Nel 2024 i Comuni sottoscrittori convenzioni con SA sono **1.332**, mentre le Province ammontano a **36**, per un servizio a beneficio complessivamente di **20.463.316 cittadini italiani**.

	COMUNI	PROVINCE	CONVINZIONI
Centro			119
Lazio	38	2	40
Marche	38	1	39
Toscana	37	2	39
Umbria	1	-	1
Nord-est			236
Emilia Romagna	34	2	36
Friuli	8	-	8
Veneto	189	3	192
Nord-ovest			633
Liguria	15	-	15
Lombardia	142	6	148
Piemonte	462	8	470

	COMUNI	PROVINCE	CONVINZIONI
Sud			380
Abruzzo	16	2	18
Basilicata	29	1	30
Calabria	69	2	71
Campania	96	2	98
Molise	4	-	4
Puglia	57	-	57
Sardegna	27	3	30
Sicilia	70	2	72
Totale complessivo	1332	36	1368

Il volume del fatturato di Sicurezza e Ambiente per l'anno 2024 è pari a € 33.228.800, in crescita del 13,4% rispetto al 2023, nonostante il ridotto numero di convenzioni sottoscritte.

5.1.2 TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI

Nel rispetto della Legislazione Comunitaria (specie nella Direttiva 18/2004/CEE) e dalla Legislazione Nazionale (specie il Codice dei Contratti Pubblici), l'Ente proprietario della strada si rivolge a Sicurezza e Ambiente, operatore economico esterno, per assicurarsi il corretto e tempestivo ripristino post incidente stradale. La società si è dotata di specifici **protocolli operativi** di intervento, che identificano diverse tipologie di servizio:

INTERVENTI STANDARD: vengono realizzati da Sicurezza e Ambiente attraverso i suoi CLO, che ricevono la formazione, i mezzi, le attrezzature ed i prodotti necessari a rimuovere sia i liquidi inquinanti sversati che i detriti solidi. Analizzando gli interventi svolti si è evidenziato che per il **91,9%** rientrano in questa categoria e possono essere ulteriormente distinti in:

- Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di soli detriti solidi: costituiscono il **46,2%**.
- Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di detriti e liquidi entro 2 mq: costituiscono il **14,5%**.
- Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di detriti e liquidi superiore a 2 mq ed entro 20 mq: costituiscono il **32,7%**.
- Interventi di ripristino post incidente stradale a seguito di uno sversamento di detriti e liquidi superiore a 20 mq: costituiscono il **6,6%**.

- 1. INTERVENTI INFRASTRUTTURE:** sono realizzati da Sicurezza e Ambiente S.p.A. attraverso ditte locali diversificate in relazione alla specifica tipologia di **pertinenza stradale da ripristinare** (lanterne semaforiche, guardrail, pali della luce...). Il contributo dei CLO è necessario per l'esecuzione di tempestive misure d'urgenza per la messa in sicurezza dell'area in attesa del ripristino.
- 2. INTERVENTI RILEVANTI:** si devono a incidenti stradali veicolari di **notevole gravità** o con **sversamenti importanti** per i quali non è sufficiente l'attività di ripristino espletata dai Centri Logistici Operativi, ma è necessario rivolgersi a imprese specializzate. Ogni ripristino è ugualmente monitorato, coordinato e ispezionato da Sicurezza e Ambiente, che garantisce la gestione efficiente ed efficace di ogni fase operativa, assumendosi le eventuali conseguenti responsabilità. Il **4%** degli interventi di ripristino realizzati sulle strade comunali è ascrivibile a **"interventi rilevanti"**.
- 3. INTERVENTI SENZA VEICOLO:** si tratta di **interventi standard** realizzati anche in caso di impossibilità di identificazione dei soggetti civilmente responsabili e conseguentemente privi di economicità per l'Azienda. Sicurezza e Ambiente si **assume in proprio l'onere** di tali interventi per garantire all'Ente Cliente ed ai cittadini la necessaria messa in sicurezza.
- 4. RIMOZIONE E DEMOLIZIONE DEI VEICOLI IN EVIDENTE STATO DI ABBANDONO:** esecuzione dei servizi di rimozione, trasporto, radiazione e cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), nonché successiva demolizione dei veicoli a motore o rimorchi rinvenuti in sosta da Organi di Polizia stradale su aree ad uso pubblico del territorio, in evidente stato di abbandono.

MODALITÀ OPERATIVE PER GLI INTERVENTI ORDINARI E/O STRAORDINARI

Giunti sul luogo del sinistro, gli operatori di Sicurezza e Ambiente S.p.A. eseguono tutte le operazioni necessarie al ripristino dello status quo ante e alla fluida e sicura circolazione, secondo un iter che si articola in 13 fasi operative, di seguito dettagliate.

1	Report fotografico del teatro del sinistro con immagini geo referenziate Gli operatori preliminarmente provvedono a documentare il teatro del sinistro mediante report fotografico georeferenziato. Le foto sono trasmesse in tempo reale alla Centrale Operativa e caricate nell'area riservata del portale www.sicurezzaeambientespa.com , accessibile all'Amministrazione.
2	Delimitazione dell'area di intervento, mediante apertura del cantiere stradale ed apposizione di idonea segnaletica stradale per situazioni di emergenza (idonea cartellonistica, coni di segnalazione delimitanti il teatro del sinistro, ecc. a protezione di punti specifici), conformemente a quanto disposto dal Codice della Strada e dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 10/07/2002, "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", con eventuale messa in sicurezza delle infrastrutture danneggiate. Si veda scheda tecnica posta a corredo dell'offerta e descrittiva della segnaletica stradale e dell'ulteriore equipaggiamento in dotazione alle squadre.

3	Valutazione pericolo incendio , esplosione o chimico nell'aria ed eventuale inertizzazione dei liquidi infiammabili con la messa in atto di azioni di prevenzione e/o protezione in relazione all'entità ponderata del rischio: lieve, medio, grave, gravissimo.
4	Confinamento dello spandimento di liquidi inquinanti , con l'utilizzo degli Assorbenti Oil Only easy.
5	Eventuale rimozione di neve e/o ghiaccio sull'asfalto , con lo spargimento di prodotti antigelo nei mesi invernali. Inoltre, qualora richiesto, sarà eseguita anche la salatura della sede stradale con spargimento di cloruro di sodio (circa 20 grammi/mq).
6	Rimozione rifiuti dalla piattaforma stradale , raccolti e collocati in appositi contenitori contrassegnati da corrispondente codice EER. L'attività viene eseguita anche nelle aree circostanti, al fine di garantire il transito veicolare.
7	Pulitura e lavaggio del manto stradale , consistente nella detersione della piattaforma stradale con l'utilizzo di una soluzione di acqua e disgregatore ecologico della catena molecolare degli idrocarburi DSGR, irrorata con l'utilizzo del modulo Genius (descritto nel prosieguo). Inoltre, nei mesi invernali se necessario l'area di lavaggio sarà trattata con antigelo specifico tipo Below Zero.
8	Aspirazione dell'emulsione risultante dal lavaggio e lavaggio finale del sedime stradale. Il modulo Genius prevede anche la funzione di aspirazione della soluzione acquosa di scarto dalla carreggiata, che confluisce direttamente nel serbatoio del macchinario.
9	Asciugatura della piattaforma stradale. Il Genius dispone di potente getto di aria calda per l'asciugatura finale dell'area trattata, al fine di migliorare l'aderenza e la tenuta della strada.
10	Verifica dell'efficacia dell'intervento , mediante l'utilizzo dell'apposita strumentazione che consente di testare il livello di aderenza del tratto di strada oggetto dell'attività di pulitura.
11	Rimozione del cantiere stradale eseguito in condizioni di sicurezza per gli operatori e l'utenza e dopo l'eliminazione delle condizioni di pericolo e collocazione a bordo delle attrezzature utilizzate.
12	Report fotografico finale dell'area interessata dall'intervento realizzato con comunicazione di fine intervento alla Centrale Operativa; messa in moto del Van per il ritorno in sede e accensione del dispositivo supplementare a luce lampeggiante gialla.
13	Adempimenti procedurali, operativi e formali, circa il controllo e la tracciabilità dei rifiuti prodotti per effetto dell'attività di bonifica stradale, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 12 aprile 2006, con compilazione del FIR e del modulo sversamento SA con indicazione dei Codici EER e compilazione dei campi di area sversamento liquidi (in mq) e area dispersione detriti solidi (in mq).

FASI OPERATIVE PER LE ATTIVITÀ DI BONIFICA



5.1.3 CAPILLARITÀ SUL TERRITORIO

VSME - B1
Basi per la redazione

Sicurezza e Ambiente espleta il proprio servizio tramite l'operatività di oltre 700 strutture operative convenzionate, distinte tra 373 CLO (Centri Logistici Operativi) di cui 17 CLOD (Centri Logistici Operativi Dedicati) e altre ditte specializzate nella bonifica di siti contaminati o nel ripristino delle pertinenze stradali. Le strutture operative sono presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale e garantiscono una tempistica di arrivo sul luogo dell'incidente pari a meno di 30 minuti. Una volta ricevuta dal centro operativo la richiesta d'intervento, l'incidente viene preso in carico dal Centro logistico più vicino, con sede nel Comune luogo del sinistro o in un Comune limitrofo, garantendo da un lato un sistema flessibile ed efficiente e dall'altro la tempestività dell'intervento, fiore all'occhiello dell'azienda.

Sicurezza e Ambiente intende perseguire gli obiettivi di crescita mediante il rafforzamento della propria presenza capillare e strategica sul territorio nazionale, convenzionando un numero sempre maggiore di Enti proprietari/gestori di reti stradali in modo da incrementare la propria area d'intervento e ampliando la rete operativa dei CLO. A tal fine i Referenti di Sicurezza e Ambiente non solo analizzano, provincia per provincia, la localizzazione strategica dei CLO già presenti sul territorio, ma contribuiscono alla pianificazione della progressiva evoluzione della società, guardando in particolare a tempi di percorrenza e punti nevralgici del sistema viario presidiato.

Sono attivi ad oggi nella rete di Sicurezza e Ambiente 373 CLO distribuiti sul territorio come riportato nella tabella seguente.

Regioni	CLO
Abruzzo	23
Basilicata	10
Calabria	18
Campania	34
Emilia-Romagna	20
Friuli-Venezia Giulia	7
Lazio	29
Liguria	9
Lombardia	35
Marche	16
Molise	1
Piemonte	32
Puglia	36
Sardegna	5
Sicilia	51
Toscana	13
Trentino-Alto Adige	1
Umbria	2
Valle D'Aosta	1
Veneto	30



Inoltre, Sicurezza e Ambiente si avvale anche della collaborazione di **252 CLO di II livello e 104 CLO di III livello**, per un totale di **729 Centri Logistici Operativi**.

I 1.368 enti con i quali sono attive convenzioni (Comuni e Province) sono così suddivisi: **119 in Regioni del Centro, 236 nel Nord-Est, 633 nel Nord-Ovest, 380 nel Sud**.

5.1.4 CRITERI DI SELEZIONE DEI CENTRI

Ogni volta che vengono individuate aziende con posizione e mezzi potenzialmente utili ad espandere la rete dei CLO, un **Referente di Sicurezza e Ambiente** si reca presso la sua struttura al fine di sondare la **reale fattibilità della collaborazione**. È in questa fase che viene verificata la presenza di alcuni **requisiti fondamentali** perché la struttura sia valutata idonea alla collaborazione con Sicurezza e Ambiente:

1. Deve eseguire il **servizio di soccorso stradale**.
2. Deve essere iscritta all'**Albo Nazionale Gestori Ambientali**, categoria 2bis; è pertanto necessario che tra le attività della ditta risulti "**Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione neve e ghiaccio**" e nello specifico "Manutenzione strade, con pulizia e lavaggio finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità mediante l'aspirazione e il prelievo dei liquidi e dei residui inquinanti versati, di dotazione funzionale dei veicoli, il tutto con mezzi meccanici.
3. Deve possedere un mezzo dedicato immatricolato come mezzo "**speciale ad uso proprio**" ed iscritto all' ANGA, categoria 2bis.
4. Deve svolgere un'attività ben **strutturata e consolidata sul territorio**.
5. Deve svolgere attività professionali nei confronti delle **pubbliche amministrazioni** e collaborare proficuamente con le **forze dell'ordine**.

Il Referente di Zona una volta espone tutte le modalità contrattuali che Sicurezza e Ambiente propone alle strutture operative interessate, verifica che non vi siano **motivi ostativi** a formalizzare il rapporto contrattuale.

Una volta firmata la convenzione, i CLO sono vincolati ad effettuare il servizio di ripristino **esclusivamente** per Sicurezza e Ambiente.

5.1.5 MODALITÀ DI GESTIONE

I CLO che lavorano sotto l'egidia di Sicurezza e Ambiente eseguono le operazioni di ripristino attenendosi a specifici **protocolli operativi**. Nello svolgere i loro interventi, i CLO utilizzano il logo di Sicurezza e Ambiente.

Nei veicoli forniti dalla società possono tipicamente trovare **kit di primo soccorso** con istruzioni multilingua, **la cartellonistica** e la strumentazione necessaria all'**espletamento in sicurezza delle operazioni di soccorso meccanico** e il "**kit di intervento di Sicurezza e Ambiente**", ovvero l'insieme di attrezzature che consentono l'operatività, in sicurezza, su aree che presentino sversamenti di merci o sostanze pericolose. Anche i detersivi vengono forniti da Sicurezza e Ambiente, per assicurare la massima qualità dei risultati.

I veicoli più avanzati, come i **Top Truck Polifunzionali**, hanno in dotazione anche **palmari** contenenti la **banca dati** delle merci, sostanze e rifiuti pericolosi, con specifiche indicazioni di quelli “ad alto rischio”, e un **sistema di video-telefonia** con registrazione delle immagini provenienti dal teatro del sinistro, che permette la trasmissione delle stesse alla centrale operativa. Sono forniti degli speciali **Tablet Sicurezza e Ambiente**, che permettono di eliminare la documentazione cartacea sugli interventi degli operatori convertendola in digitale. Gli atti vengono condivisi in tempo reale con la sede e includono fotografie georeferenziate. Questo consente anche una più agevole comunicazione tra il CLO e la Centrale Operativa, con **riduzione delle telefonate di primo arrivo** e di fine intervento e conseguente riduzione dei tempi di apertura e chiusura del cantiere. Viene anche utilizzato un software di registrazione e catalogazione dei sinistri e della documentazione, da mettere anche disposizione degli enti proprietari della strada, degli organi di polizia e delle compagnie di assicurazione, per assicurare la massima trasparenza sui fattori qualitativi e quantitativi degli interventi.

5.1.6 CONTROLLI NEI CLO

I Referenti Territoriali di Sicurezza e Ambiente si recano **mensilmente** (o al massimo ogni due mesi) presso le sedi dei CLO, per mantenere la **comunicazione costante e personale**, rilevando eventuali problematiche sul nascere. Al fine di accertare la qualità costante del servizio e la sicurezza degli operatori, i Referenti svolgono inoltre ogni **sei mesi un'ispezione** presso i Centri di loro competenza, verificando lo stato delle iscrizioni all'Albo, nelle diverse categorie, e dei mezzi deputati al servizio (in media 800 controlli annuali).

5.1.7 FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI COLLABORATORI NEI CLO



Una volta definita la collaborazione con un nuovo CLO, il personale di quest'ultima riceve un **corso di formazione tecnico-giuridica** presso la sede di Sicurezza e Ambiente. I principali temi trattati sono:

- **il quadro normativo vigente**
- **il protocollo operativo e gestionale del cantiere**
- **la gestione dei rifiuti** (trasporto, deposito, smaltimento, SISTRI)
- **la gestione documentale** (foto, moduli, FIR, registro c/s rifiuti)
- **il funzionamento dell'ente e supporto informatico**
- **il funzionamento e l'installazione del modulo Genius**

Il corso, di almeno **4 ore**, è in linea con i requisiti della certificazione ISO 9001:2015, per la quale il personale che esegue attività che influenzino la qualità del prodotto deve essere competente sulla base di un'appropriata istruzione, formazione, abilità ed esperienza. **Ore dedicate alla formazione e all'assistenza tecnica al personale dei CLO nel 2024: 20**

5.1.8 AFFIDABILITÀ DEI PARTNER LOCALI

La quasi totalità dei CLO convenzionati, svolge anche ulteriori attività, principalmente legate ai settori del soccorso stradale o riparazioni meccaniche,

5.2.1 INCIDENTI GESTITI

VSME-B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME-C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

5.2.2 RIFIUTI RACCOLTI PER TIPOLOGIA

si tratta, in ogni caso, di personale con profonda conoscenza dei veicoli e dei rischi connessi alle strade, adeguatamente addestrate a svolgere l'attività per Sicurezza e Ambiente S.p.A. nelle modalità e nei tempi d'intervento richiesti. È evidente che l'esclusività del servizio si traduce in maggiore **disponibilità di tempo, attenzione e risorse**, accrescendo il tasso di affidabilità

5.2 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INCIDENTI STRADALI

Nel 2024, Sicurezza e Ambiente ha eseguito **50.770 attività di ripristino post incidente stradale**, volte a riportare la strada a condizioni pari o migliori di quelle precedenti il sinistro. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza sia di chi percorre il tratto di strada interessato dall'evento, sia dell'ambiente in cui vengono dispersi liquidi inquinanti e detriti solidi.



Sicurezza e Ambiente gestisce direttamente lo smaltimento o il recupero dei rifiuti derivanti dall'attività di ripristino post-incidente effettuata dai CLO, attraverso aziende specializzate nella raccolta e nello smaltimento, controllandone l'intera filiera.

Per queste attività, nel 2024 sono stati spesi € 402.363,10.

Nel 2024, l'azienda ha liberato le strade da **950.386,70 kg di rifiuti**.

Dei rifiuti raccolti, ben 820.587,70kg, pari a circa **86%** del totale, sono rifiuti classificati come **pericolosi**.

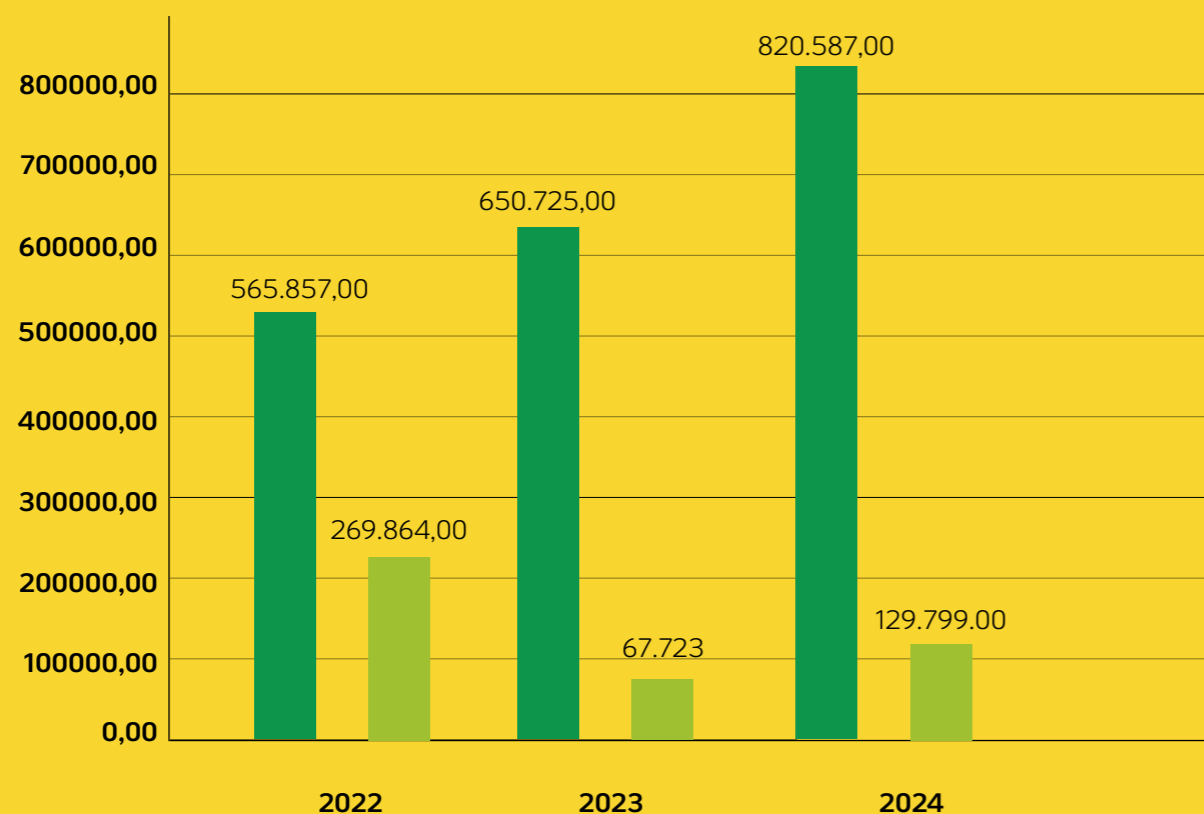
Sicurezza e Ambiente è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla Categoria 5 classe D “raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi” (ex articolo 212 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.) che garantisce la sua capacità di gestire questi materiali.

Tra i rifiuti pericolosi raccolti rientrano:

- **Pitture e vernici** di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- **Imballaggi** contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- **Veicoli fuori uso**
- **Filtri dell'olio**
- **Rifiuti inorganici** contenenti sostanze pericolose
- **Rifiuti organici** contenenti sostanze pericolose
- Batterie al piombo
- Rifiuti contenenti **oli**
- Rifiuti **liquidi** acquosi, contenenti sostanze pericolose
- **Terra e rocce**, contenenti sostanze pericolose
- Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

	2022	2023	2024
Quantitativo totale dei rifiuti raccolti dalle strade (kg)	835.721,00	718.448,00	950.386,70
Rifiuti pericolosi raccolti dalle strade (kg)	565.857,00	650.725,00	820.587,70
Volume di rifiuti non pericolosi raccolti dalle strade	269.864,00	67.723	129.799,00

VOLUME DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON RACCOLTI, PER ANNO

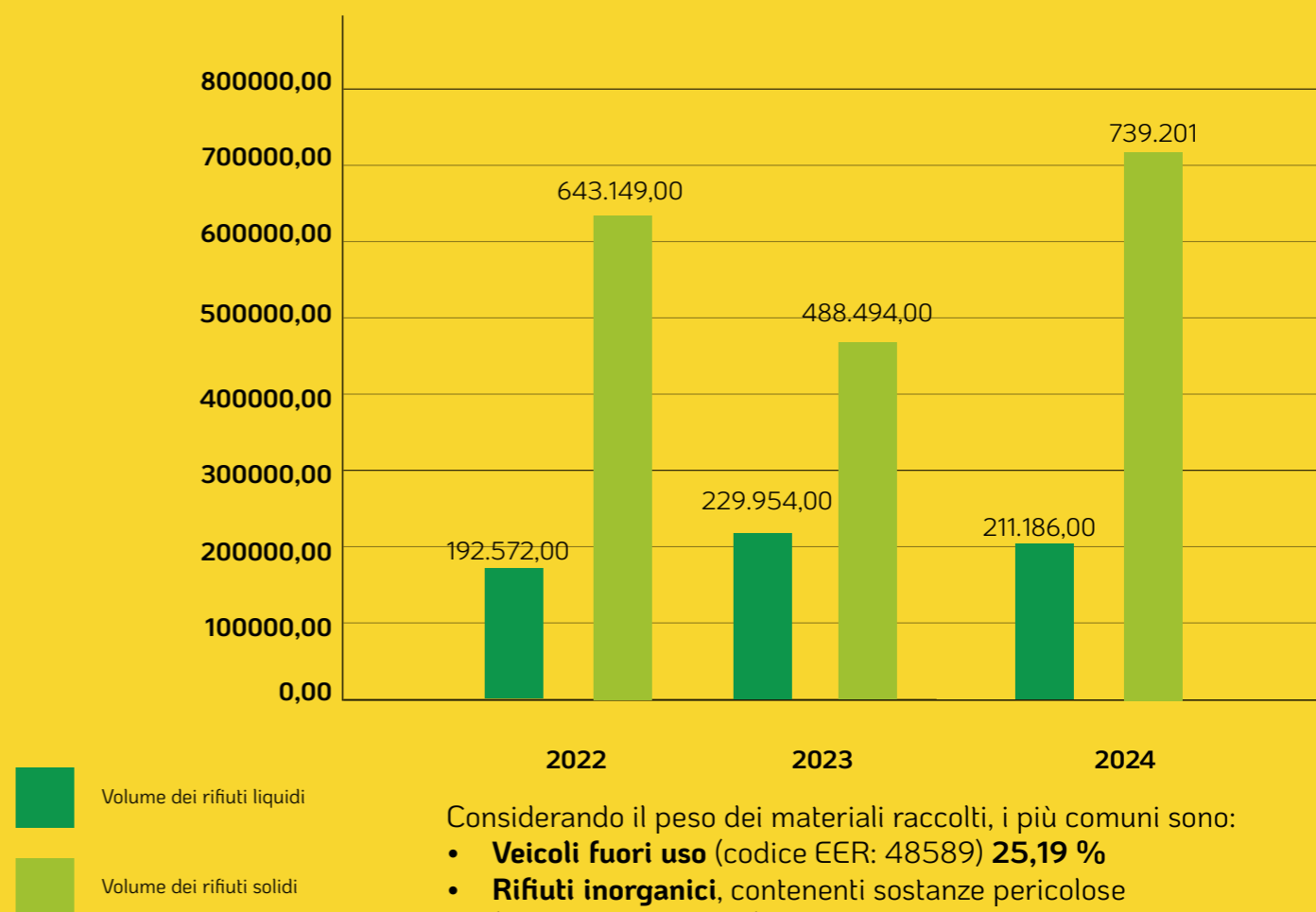


■ Volume di rifiuti pericolosi raccolti dalle strade
 ■ Volume di rifiuti non pericolosi raccolti dalle strade

Il **78%** (739.200,70 kg) del totale dei rifiuti smaltiti da Sicurezza e Ambiente nel 2024 è costituito da **rifiuti solidi** non polverulenti, mentre il restante **22%** (ovvero 221.186,00 L) appartiene alla categoria dei **rifiuti liquidi**.

	2022	2023	2024
Quantitativo di rifiuti liquidi raccolti (l)	192.572,00	229.954,00	211.186,00
Quantitativo di rifiuti solidi raccolti (kg)	643.149,00	488.494,00	739.200,70

VOLUME DEI RIFIUTI RACCOLTI, PER TIPO



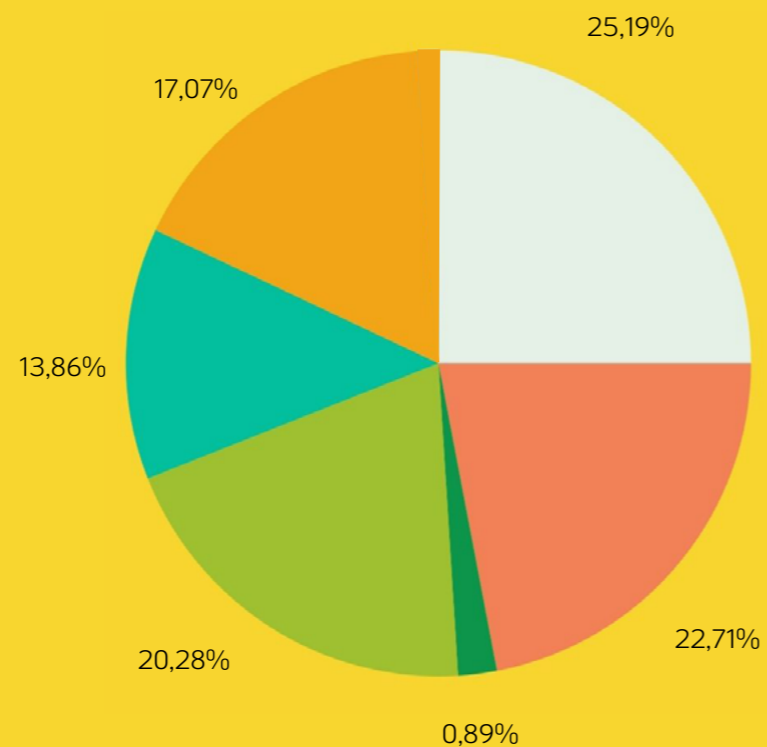
■ Volume dei rifiuti liquidi
 ■ Volume dei rifiuti solidi

Considerando il peso dei materiali raccolti, i più comuni sono:

- **Veicoli fuori uso** (codice EER: 48589) **25,19 %**
- **Rifiuti inorganici**, contenenti sostanze pericolose (codice EER: 171896) **22,71%**
- **Rifiuti liquidi acquosi**, contenenti sostanze pericolose (codice EER: 128104) **20,28%**
- **Terre e rocce**, contenenti sostanze pericolose (codice EER: 196720) **13,86%**

Sicurezza e Ambiente **non gestisce direttamente lo smaltimento** o il **recupero dei rifiuti** derivanti dall'attività di raccolta, ma li trasporta e li consegna ad appositi centri.

RIFIUTI RACCOLTI PER CODICE CER



5.2.3 IDROCARBURI RIMOSSI



L'Ufficio tecnico di Sicurezza e Ambiente ha stimato che, nel 2024, i CLO hanno rimosso circa **21.000 litri di idrocarburi** (in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente). Si tratta di un'attività di cruciale importanza e che, qualora non venga svolta correttamente (o affatto) ha **conseguenze notevoli sulla strada e sull'ambiente**. A seconda delle caratteristiche chimico-fisiche degli idrocarburi coinvolti, della quantità sversata e del tipo di substrato ricevente, i più comuni rischi sono:

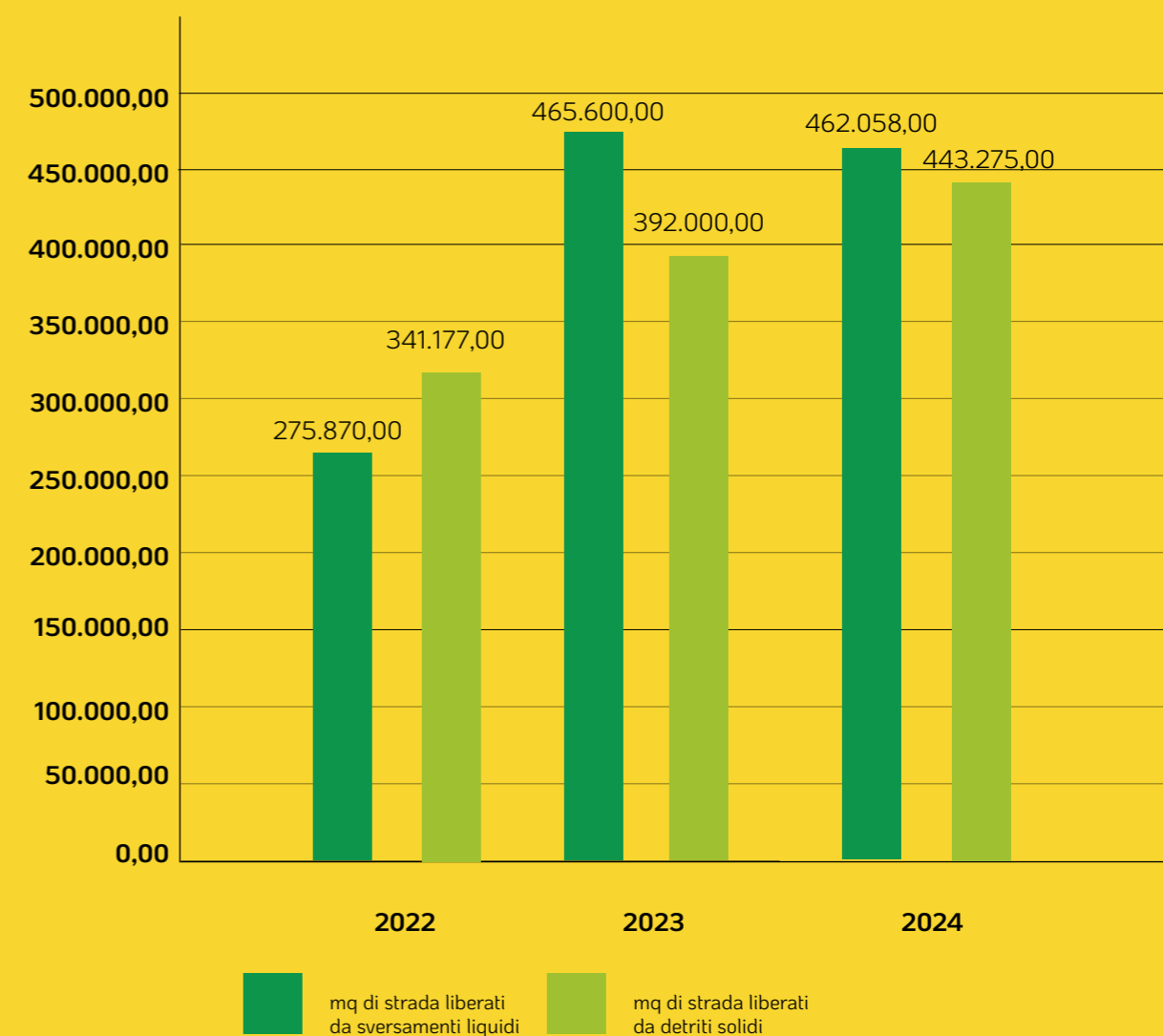
- **Degradazione anticipata degli strati superficiali della pavimentazione**
- **Riduzione della vita utile della pavimentazione**
- **Riduzione dell'aderenza superficiale**
- **Inquinamento ambientale e degradazione del territorio:** nel caso di un sito contaminato da gasolio, per esempio, il terreno acquisisce il potenziale di contaminare acque superficiali e sotterranee. Il raggiungimento della falda acquifera può causare gravi problemi per la salute dell'uomo e degli animali, in quanto molti di questi composti hanno un dimostrato effetto cancerogeno qualora assunti tramite inalazione, contatto cutaneo o acqua potabile. Inoltre, una quantità elevata di idrocarburi riduce il movimento dell'aria nel sottosuolo, limitando quindi l'accesso dei vegetali e dei microrganismi ad ossigeno e nutrienti. Indipendentemente dalle tecniche utilizzate per la bonifica dei terreni, è cruciale agire rapidamente per impedire la migrazione dell'inquinante nelle zone circostanti al punto di immissione, in modo da limitare il rischio di inquinamento delle fonti sotterranee di approvvigionamento idrico.

5.2.4 AREE LIBERATE

A seguito di un incidente stradale possono essere generati **rifiuti solidi** e/o **rifiuti liquidi**. Alla prima categoria appartengono, tipicamente, elementi di alluminio, lamiere, porzioni in plastica, pezzi di vetro, pneumatici che i CLO andranno a rimuovere. Nella seconda categoria rientrano principalmente oli, carburanti, refrigeranti, lubrificanti e liquidi prodotti dalle batterie in stato d'avaria. L'Ufficio Tecnico di Sicurezza e Ambiente ha stimato che nel 2023 i CLO hanno liberato **465.600,00 m2** di strada da sversamenti liquidi e **392.000,00 m2** da detriti solidi.

	2022	2023	2024
Superficie di strada liberati da sversamenti liquidi (mq)	275.870,00	465.600,00	462.058,00
Superficie di strada liberati da detriti solidi (mq)	341.177,00	392.000,00	443.275,00

METRI QUADRI DI AREE LIBERATE, PER TIPO DI RIFIUTO



5.3 INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO SOCIALE DEGLI INCIDENTI STRADALI

VSME-B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME-C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

5.3.1 TEMPESTIVITÀ DELL'INTERVENTO

Agire tempestivamente per rimuovere i materiali sversati sulla strada è fondamentale sia per ridurre l'impatto ambientale che per la sicurezza di chi circola su quel tratto. Sicurezza e Ambiente si rivolge al CLO più vicino al luogo del sinistro non appena ricevuta la richiesta di intervento e si impegna ad assicurarsi che gli operatori arrivino in loco entro massimo 30 minuti. Questo è reso possibile dalla **capillarità** e dalla **distribuzione strategica sul territorio** della rete dei Centri Logistici Operativi; infatti, delle 50.770 attività di ripristino svolte lo scorso anno, solo in **318 casi gli operatori hanno dovuto allontanarsi dal CLO per più di 30 km** (ovvero nello 0,63% dei casi). Gli interventi di pulizia hanno **durate diverse**, a seconda di variabili come il numero ed il tipo di veicoli coinvolti, la gravità dell'incidente stesso, le caratteristiche dei materiali sversati e delle superfici contaminate, nonché il tempo necessario all'arrivo degli operatori. Mediamente, le operazioni di bonifica richiedono **46 minuti**.



5.3.2 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ULTERIORI INCIDENTI PER ACCODAMENTO O SCIVOLAMENTO

Tramite la rimozione dell'insidia, gli interventi di bonifica realizzati dagli operatori riducono notevolmente il **rischio di scivolamento e accodamento**, che possono portare ad ulteriori incidenti. La presenza di **combustibile stagnante**, in particolare, incide sulle condizioni di guida dei conducenti – soprattutto i motociclisti – perché provoca una grave **perdita di aderenza** e quindi il **rischio di scivolamento**. Non solo, è stato dimostrato che lo sversamento di idrocarburi sulla pavimentazione è una delle maggiori cause del deterioramento della stessa, in quanto il carburante sversato compromette la capacità dell'asfalto di mantenere unita la frazione di aggregato, portando a gravi danni alla pavimentazione.

5.4 RELAZIONE CON I CLIENTI E SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

VSME-B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME-C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

Assicurare la **qualità del servizio** è da sempre una delle priorità per Sicurezza e Ambiente, che ha trovato, nell'ascolto delle richieste e delle osservazioni delle Pubbliche Amministrazioni con cui si relaziona, un impulso decisivo per migliorarsi e innovare. La **raccolta dei feedback**, positivi e negativi, avviene mediante attestazioni di buon esito che le Amministrazioni devono compilare. Mediamente Sicurezza e Ambiente riceve una decina di queste attestazioni all'anno. Nel 2024, **4 Pubbliche Amministrazioni** hanno manifestato la loro soddisfazione verso il servizio ricevuto, l'utilizzo di lettere di referenza. Le segnalazioni negative sono solitamente dovute a ritardi nel raggiungimento del sito. A loro volta, anche gli operatori sono tenuti a presentare le loro contro osservazioni per valutare la percezione degli interventi e migliorare i processi.

5.5 INNOVAZIONE

5.5.1 MACCHINARI

Il parco mezzi di Sicurezza e Ambiente è composto per la maggior parte di **furgoni di piccola e media taglia**, all'interno dei quali sono sistemate le attrezzature di lavaggio e aspirazione del piano stradale e le attrezzature di contorno (segnaletica, contenitori, DPI, ecc.). La società possiede anche dei **carri-attrezzi per soccorso stradale**, attrezzati con il Modulo di Ingegneria Polifunzionale – Genius in breve – progettato e brevettato da Sicurezza e Ambiente per garantire la sicurezza degli operatori nel corso dell'attività di

pulizia della strada. La sua peculiarità è che **l'energia necessaria** per l'esecuzione dell'intervento (per l'aspirazione, l'attivazione dell'idropulitrice ecc.) **deriva direttamente dal motore** per essere poi trasferita alle utenze meccaniche, elettricamente o idraulicamente. Attualmente, Sicurezza e Ambiente produce 3 modelli di Genius:

- **Mini super (5 modelli prodotti nel 2024)**
- **Compact super (18 modelli prodotti nel 2024)**
- **Plus super (1 modello prodotto nel 2024)**

Vengono ancora utilizzati modelli precedenti, non più prodotti dalla sede, quali:

- **Mini**
- **Compact**
- **Plus**
- **Truck**

Sicurezza e Ambiente ha investito negli anni scorsi notevoli risorse per la produzione dei **Moduli polifunzionali Genius**, assicurandosi che i servizi offerti dai CLO siano all'altezza degli standard di qualità fissati dalla società. I macchinari richiedono tra i **4 ed i 4,5 litri di benzina super senza piombo** all'ora e vengono mediamente utilizzati, per un intervento standard, 15 minuti alla massima potenza. Complessivamente, nel 2024 i Genius sono stati attivi per circa **7.700 ore**, consumando **1.925 litri di carburante**.

5.5.2 DETERGENTI E MATERIALI



Nella dotazione dei CLO rientrano uno **speciale detergente** prodotto in esclusiva per Sicurezza e Ambiente, **il DSGR Plus**, biologico e privo di solventi e un assorbente granulare, **il Road Sorb**, da usare in particolari circostanze, meno frequenti.

Nel corso del 2024 sono stati acquistati un totale di **12.000 litri di DSGR Plus** e circa **15.300 kg di Road Sorb**. La spesa per il disgregante ecologico DSGR Plus nel 2024 è stata pari a € 60.000+IVA, mentre quella per l'assorbente granulare Road Sorb a €10.400 + IVA (800+iva nel 2023).

Questi prodotti rispondono all'obiettivo di Sicurezza e Ambiente di completare le **operazioni di ripristino senza alcuna sollecitazione fisica alla pavimentazione stradale**. Il detergente DSGR Plus è stato individuato attraverso uno studio per verificare l'idoneità del composto secondo la valutazione della biodegradabilità primaria in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativo ai detersivi. Si tratta di un prodotto altamente affidabile, adatto a tutti i tipi di pavimentazione urbana ed ecologica; agisce rompendo la catena molecolare del petrolio e suoi derivati, accelerando il processo di biodegradazione degli idrocarburi e neutralizzando la loro capacità inquinante,

a partire dalla componente volatile (facilmente infiammabile). “**DSGR Plus**” è l’unico disgregatore molecolare che **non contiene solventi dei collanti presenti all’interno del conglomerato bituminoso**, questo permette di evitare la corrosione e la perdita di compattezza dell’asfalto. Questo prodotto è espressione della forte attenzione dell’azienda alla protezione delle persone e dell’ambiente. Se da un lato si riduce la perdita di compattezza dell’asfalto rendendo le strade più sicure, dall’altro questo speciale detergente è anche biologico, facilmente biodegradabile e a basso potenziale di bioaccumulo.

	2022	2023	2024
Disgregante ecologico DSGR Plus	275.870,00	16.000	12.000
Assorbente granulare Road Sorb	341.177,00	13.800	15.300
Euro spesi per il DSGR Plus	77.000	79.200	60.000
Euro spesi per il Road Sorb	4.500,00	800,00	10.400

5.5.3 TECNICHE DI BONIFICA, RIMOZIONE DI INQUINANTI SVERSATI E RIFIUTI



Una volta giunti sul luogo del sinistro, gli operatori di Sicurezza e Ambiente procedono **all’acquisizione di ogni dato utile** relativo al luogo dell’intervento al fine di documentare la situazione concretamente riscontrata sul luogo del sinistro, servendosi di **report fotografici geo-referenziati** e modulistica specifica. Nel più breve tempo possibile, si procede a delineare l’area di intervento con l’apposizione della segnaletica stradale. Vengono sempre eseguite valutazioni relative al pericolo incendi, con la messa in atto di azioni di prevenzione e/o protezione in relazione all’entità ponderata del rischio.

Subito dopo si avvia la **raccolta dei solidi dispersi**, selezionati e inseriti in appositi contenitori contrassegnati dai **codici EER**. Segue quindi l’irrorazione del manto stradale attraverso la speciale attrezzatura Genius Plus, che spruzza sull’asfalto una sostanza acquosa contenente il detergente ecologico DSGR. Grazie a questo prodotto è possibile debellare la miscela idrocarburica che si va a nascondere nelle intersezioni del bitume anche in presenza di asfalti drenanti e/o semi drenanti. Questa attività viene compiuta anche per aree interessate da sversamenti di inquinanti che si trovano a margine della carreggiata.

Completate le operazioni di lavaggio e – nei mesi invernali – di distribuzione di uno specifico liquido antigelo, è cura del CLO rimuovere i liquidi mediante **l’aspiratore** incluso nel modulo Genius Plus. In questo modo si raccoglie la soluzione acquosa di scarto, con assegnazione del relativo codice EER.

Viene anche eseguita **l’asciugatura della piattaforma stradale**, a mezzo di un potente getto di aria calda, per migliorarne l’aderenza. terminate tali operazioni, viene testato il livello di aderenza della strada oggetto di pulitura ed effettuato un secondo report fotografico della zona trattata; quindi, si provvede alla rimozione del cantiere, con contestuale riapertura del traffico. Giunto alla sua sede, il CLO provvede a **stoccare i detriti e i liquidi rimossi in appositi contenitori** anch’essi contrassegnati dai codici EER, in attesa del definitivo smaltimento. Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 12 aprile 2006, gli operatori terminano il servizio con la compilazione del FIR e del modulo sversamento SA, con indicazione dei Codici EER, delle aree di sversamento di liquidi e delle aree di dispersione dei detriti solidi.

5.5.4 BREVETTI PER INNOVAZIONE INDUSTRIALE

Nel corso degli anni, Sicurezza e Ambiente si è distinta anche per la sua capacità di presentare soluzioni altamente innovative, che hanno portato all’ottenimento di brevetti. I principali successi raggiunti riguardano il **sistema informatico di gestione della rete di intervento su scala nazionale**, il modulo ingegneristico polifunzionale (**Genius**), **l’autocarro polifunzionale e veicolo polifunzionale**. Quest’ultimo, in dotazione ai CLO più prossimi alle aree ad alta densità di traffico, è uno **scooter equipaggiato della strumentazione idonea all’esecuzione dell’attività di ripristino post incidente di minima incidenza**; consente l’adozione delle misure urgenti, volte a scongiurare il verificarsi di danni, sfruttando la possibilità di arrivare tempestivamente sul luogo del sinistro. Giungendo anticipatamente in loco, inoltre, ha immediatamente contezza della realtà del sinistro e della sua entità, riferendo quindi il tutto alla Centrale Operativa, per la migliore regia nella gestione dell’intervento di bonifica stradale.

5.6 SPONSORIZZAZIONI E PROGETTI TERRITORIALI



VSME-B2
Pratiche, politiche
e iniziative future per una
transizione verso un’economia
maggiormente sostenibile

VSME-C2
Descrizione di pratiche,
politiche e iniziative future
per la transizione verso
un’economia maggiormente
sostenibile

La prevenzione degli incidenti stradali è un tema di particolare importanza per Sicurezza e Ambiente. Con questo scopo, non solo forma attentamente i CLO preparandoli a prestare la massima attenzione per effettuare operazioni di ripristino efficaci, veloci ed accurate, ma **partecipa a convegni ed eventi culturali finalizzati alla sensibilizzazione** di tutti verso i comportamenti che aumentano il rischio di sinistri e le possibili conseguenze su persone ed ambiente.

Nel 2024 Sicurezza e Ambiente ha partecipato in totale a **38 eventi** rinnovando la propria partecipazione ad alcune iniziative particolarmente rilevanti:

- **Convegno Nazionale della Polizia Locale** (43° edizione) tenutosi i giorni 19,20,21 settembre 2024 a Riccione, durante il quale si sono trattati i temi riguardanti la **circolazione stradale**, le **potenzialità dell’offerta tecnologica** per la salvaguardia del territorio, le **novità in materia di sicurezza delle manifestazioni pubbliche**. Durante queste tre giornate si sono tenuti incontri, convegni e momenti formativi con i principali esperti del settore e professionisti; inoltre, presso il Palazzo dei Congressi è stata allestita una **mostra di 6.000 metri quadri** dove sono state esposti

i prodotti tecnologici più innovativi in materia di sicurezza stradale.

- **Forum Regionale di Polizia Locale** (2° edizione) tenutosi a Palermo l'11 e 12 aprile 2024, nel quale sono stati affrontati temi quali la **sicurezza stradale la salvaguardia del territorio**, con focus sulla criminalità minorile e la sicurezza dei minori nel web. Questo evento è stato organizzato dal **Gruppo Maggioli** presso il Saracen Sands Hotel & Congress Centre, inserendosi all'interno di una serie di altre iniziative analoghe organizzate in tutta Italia, rivolto alle Amministrazioni Locali e alle Forze dell'Ordine,



6. PERFORMANCE AMBIENTALE

6.1 CONSUMI ENERGETICI

VSME-B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME - B3
Energia ed emissioni di gas a effetto serra

VSME-C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

L'utilizzo di **energia elettrica è indispensabile** per la realizzazione dei servizi di Sicurezza e Ambiente, che ne monitora annualmente i consumi. Per quanto riguarda la **sede centrale a Roma**, la società si serve di dispositivi elettronici ed illuminazione, che nel 2024 hanno determinato un consumo complessivo di **149.183 kWh**. Sicurezza e Ambiente in linea con la propria attenzione all'ambiente ha scelto di **acquistare l'energia** da un rivenditore che ne attesta la **"Garanzia d'Origine"**, si tratta di energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili il che contribuisce a ridurre l'impatto ambientale della società.

	2022	2023	2023
Consumi energetici della sede (kWh)	157.704	139.795	149.183

6.1.1 CONSUMI ENERGETICI DELLA SEDE

6.1.2 EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA COMPLESSIVE

VSME - B3
Energia ed emissioni di gas a effetto serra

VSME - B4
Inquinamento di aria, acqua e suolo

Sicurezza e Ambiente presta particolare attenzione al suo impatto ambientale, a partire dal **monitoraggio dell'anidride carbonica emessa e causata** principalmente dai **consumi energetici della sede** e dagli **spostamenti su strada dei veicoli aziendali**. È stato stimato che, se l'energia utilizzata dalla sede provenisse da combustibili fossili, nel 2024 le attività avrebbero causato la liberazione di 71,46 tonnellate di CO2 equivalenti nell'atmosfera. L'azienda complessivamente tramite il proprio approvvigionamento di energia elettrica ha contribuito ad un'emissione pari a **38,24 tonnellate di CO2**, secondo la metodologia location-based suggerita dal GHG Protocol. In particolare, l'acquisto e il consumo di energia elettrica rientra nel cosiddetto Scope 2, che comprende le emissioni rilasciate indirettamente dall'azienda che non sono controllate direttamente dalla stessa.

La metodologia **location-based** impone il **calcolo delle emissioni** derivanti dal consumo di elettricità **in base all'intensità media delle emissioni della rete** elettrica nazionale, a prescindere dal fatto che l'energia sia proveniente da una fonte rinnovabile certificata. Per il calcolo delle emissioni Scope 2 location-based di Sicurezza e Ambiente è stato utilizzato il **fattore di emissione italiano aggiornato al 2024** e fornito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) pari a 256,33 g CO2 eq/kWh. Inoltre, **la flotta aziendale ha percorso 616.700 km nel 2024** causando l'emissione di 88,99 tonnellate di CO2 equivalenti, per il cui assorbimento è necessaria l'azione di **99,99 alberi**, considerando un assorbimento medio di 0,89 ton CO2/albero. La società mira a ridurre questi dati, con mezzi sempre più efficienti ed innovativi.

6.2 RIFIUTI PRODOTTI

La sede operativa di Sicurezza e Ambiente conduce una serie di attività, sia di coordinamento dell'azione dei CLO che di effettiva produzione di macchinari. Per questo, nel 2024 sono stati condotti a **smaltimento e recupero un totale di 3.527 kg di rifiuti**, nella maggior parte prodotti in officina dalla rottamazione di macchinari inservibili, ossia lo smaltimento dei Genius a fine ciclo (metalli) e in parte residuale generati dalle attività

VSME-B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME - B4
Inquinamento di aria, acqua e suolo

VSME - B7
Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

VSME-C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

di ufficio (carta e cartone, apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE fuori uso). Tutti i rifiuti prodotti sono stati condotti a riciclo. A partire dal 2022 inoltre, Sicurezza e Ambiente si è dotata del **software WinWaste** che permette di tenere la **tracciabilità dei rifiuti prodotti** attraverso un database interno, tenuto di volta in volta aggiornato e che consente di monitorare costantemente l'evoluzione di tutti i materiali di scarto generati e la loro suddivisione per categoria e pericolosità, nell'anno di riferimento.

RIFIUTI PRODOTTI	Dato 2022 (kg)	Dato 2023 (kg)	Dato 2024 (kg)
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	40	-	-
Carta e cartone	-	290	210
Legno	-	720	-
Plastica	390	-	-
Imballaggi	1.860	-	-
Pitture e vernici di scarto	-	25	-
Liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	580	-	-
Metalli (ferro, acciaio, rame, bronzo e ottone)	4.560	-	2360
Batterie al piombo	500	-	-
Scarti di oli per circuiti idraulici	400	-	-
Rifiuti inorganici anche contenenti sostanze pericolose	260	11	-
Apparecchiature fuori uso (RAEE)	297	435	47
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	-	30	-
Veicoli fuori uso	-	840	-
Rifiuti ingombranti	-	342	910
Gas in contenitori a pressione	-	37	-
Totale	8.887	2.730	3.527

Inoltre, grazie anche alla possibilità offerta dal software di creare dei **database condivisi**, si riesce a collaborare efficientemente con i CLO e le varie Amministrazioni locali convenzionate, monitorando anche il quantitativo dei rifiuti raccolti a seguito degli interventi di ripristino stradale.

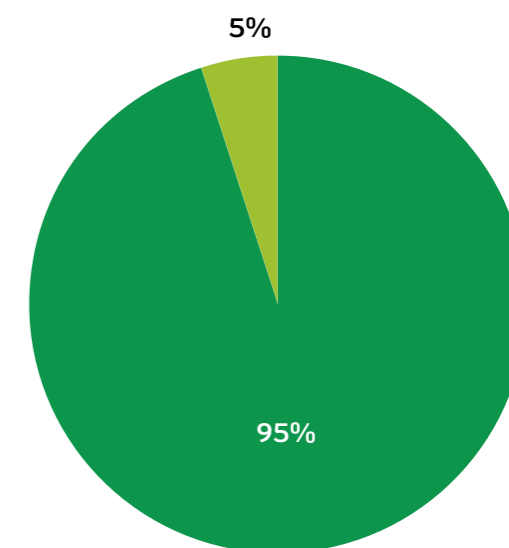
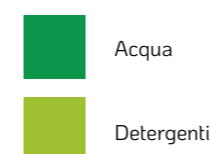
6.3 CONSUMI IDRICI

VSME - B3
Energia ed emissioni di gas a effetto serra

VSME - B6
Acqua

L'acqua è una risorsa chiave per la realizzazione dei servizi offerti da Sicurezza e Ambiente. Non solo la sede operativa ne utilizza 500 m3, principalmente destinati ai servizi igienici e all'irrigazione del giardino, ma è stato stimato che i CLO – nelle loro attività di ripristino della strada – si servano di circa 275m3 di acqua. Questo volume è utilizzato principalmente per le opere di **pulizia della pavimentazione stradale** da idrocarburi sversati, che vengono rimossi grazie all'utilizzo di una miscela di acqua (95%) e detergente DSGR Plus (5%). Mediamente, 1 litro di tale miscela permette di liberare 1 m2 di strada.

MODALITÀ DI PULIZIA DELLA STRADA



6.4 FLOTTA AZIENDALE E ATTREZZATURE

VSME-B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

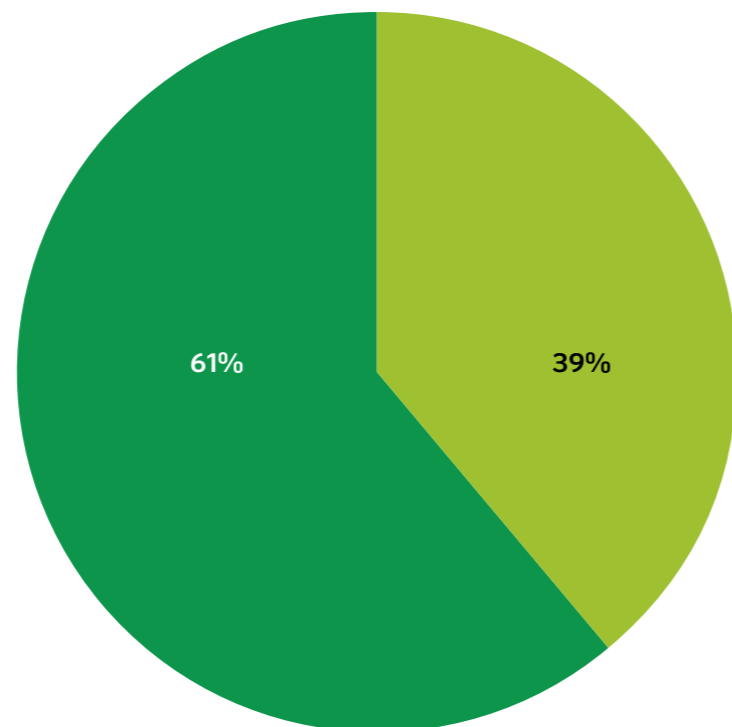
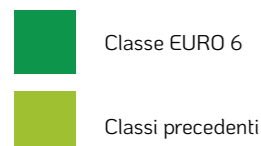
Sicurezza e Ambiente possiede **32 veicoli**, di cui **25 veicoli operativi** e **7 veicoli per il trasporto persone**, tra cui ben **17 mezzi di classe ambientale Euro 6**. A questi si aggiungono 9 mezzi a noleggio, finalizzati al trasporto persone.

FLOTTA AZIENDALE	Numero mezzi
Mezzi di proprietà	32
Mezzi di proprietà	10

6.4.1 PARCO MEZZI

Rispetto al 2023, nel periodo di riferimento è stato venduto un autocarro e sono stati riscattati da leasing **4 Doblò**. Grazie ai sempre crescenti investimenti volti a rinnovare la flotta aziendale, Sicurezza e Ambiente possiede oggi il **61% dei veicoli operativi di proprietà in classe Euro 6** e pertanto più efficienti in termini di consumi ed emissioni, fattore che incide sulla quantità di CO2 e altri gas climalteranti emessi in atmosfera dall'azienda. Ai mezzi operativi attualmente a disposizione (furgoni, carro attrezzi e automobili) si aggiungono anche **4 motociclette, 2 di classe euro 2 e 2 di classe euro 3**.

CLASSE AMBIENTALE DEI MEZZI OPERATIVI DELLA FLOTTA AZIENDALE



6.4.2 ATTREZZATURE

Per svolgere le sue attività, la sede operativa di Sicurezza e Ambiente si serve di **attrezzature elettroniche proprie** e a **noleggior**: nel 2024 sono stati utilizzati **53 computer laptop** di cui 5 acquistati nel 2024, i rimanenti a noleggio; l'utilizzo prevalente di laptop, oltre a comportare una miglior praticità e portabilità ha contribuito a diminuire i consumi energetici in quanto i computer desktop sono mediamente più energivori.

Ogni computer ha accesso ai **software** forniti dal pacchetto Office 365, ma soprattutto, tramite internet, al **software gestionale brevettato** che consente il coordinamento delle azioni della sede e dei CLO su tutto il territorio nazionale. Inoltre, nel corso dell'anno è stato acquistato un tablet ed è stato dismesso un computer portatile convertibile. Ci si è avvalsi, invece, di **10 stampanti**, di cui una a noleggio, utilizzate unicamente qualora non sia possibile servirsi solamente di documenti digitalizzati.

6.5 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ED OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO

VSME-B2
Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME-C2
Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

Sicurezza e Ambiente si è dotata di un **sistema di gestione integrato**, che riconosce lo stretto legame tra la qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti, la salute e la sicurezza degli operatori e dell'ambiente. Ha anche conseguito la **certificazione UNI EN ISO 14001** (rinnovata nel 2022) in virtù dell'attenzione che dedica a monitorare il suo impatto ambientale, a partire dall'Analisi Ambientale Iniziale. Tramite quest'ultima sono stati identificati gli impatti più significativi che la società ed i suoi CLO hanno sull'ambiente; solo partendo da tale consapevolezza è infatti possibile **elaborare una serie di obiettivi realistici verso cui orientarsi**.

Uno dei principali obiettivi è quello di aumentare il numero di CLO ed in particolare di centri logistici operativi dedicati CLOD. Una presenza sempre più diffusa e capillare sul territorio ha diverse conseguenze positive per l'ambiente: permette di rimuovere più agenti inquinanti dalle strade, conoscere nuove località e strutture in grado di recuperare i rifiuti anziché smaltirli, nonché di ridurre i tempi necessari agli operatori a raggiungere il luogo

dell'incidente. **Interventi più veloci non sono semplicemente a favore degli utenti della strada**, grazie alla rapida messa in sicurezza dell'area, ma comportano anche che **i liquidi sversati abbiano meno tempo di estendersi** sul manto stradale e/o penetrare nel terreno, per cui saranno necessari meno acqua e meno detergente per provvedere a rimuovere i rifiuti liquidi e si ridurrà il rischio di inquinamento del terreno e delle falde sotto di esso. Un altro obiettivo perseguito per **ridurre i consumi idrici**, è quello di **miscelare il detergente con acqua calda**; questa facilita le reazioni chimiche di disgregazione degli idrocarburi, per cui sarà necessario un volume minore della miscela per la pulizia. Tale miscela può essere resa più efficiente anche migliorando il **detergente DSGR Plus**, per cui Sicurezza e Ambiente segue con molta attenzione gli sviluppi scientifici e tecnologici che si manifestano sul mercato. Aumentare il numero di operazioni compiute dai CLO non significa solamente recuperare più rifiuti e riabilitare alla circolare più metri quadrati di strada, ma anche far circolare più veicoli. Per questo, Sicurezza e Ambiente si impegna a sostituire gradualmente i mezzi più inquinanti della sua flotta con nuovi automezzi di classe Euro 6.

NOTA METODOLOGICA

Pur non essendo sottoposta all'obbligo di redigere un Bilancio di Sostenibilità, ai sensi del Decreto Legislativo n.125 del 2024 che recepisce la Direttiva UE 2022/2464/UE, Sicurezza e Ambiente S.p.A. riconosce **la necessità di dialogo e comunicazione trasparente con tutti i propri stakeholder**. Per questo è stato realizzato il Bilancio di Sostenibilità annuale, in forma individuale, relativo a tutte le attività condotte nel 2024 da Sicurezza e Ambiente S.p.A..

Punti di riferimento fondamentali sono stati i **GRI Standards 2021** (GRI Sustainability Reporting Standards, opzione With reference), lo standard europeo volontario (VSME, Modulo Base + Modulo Completo) per le PMI non soggette alla CSRD – Corporate Sustainability Directive, gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) elaborati dall'EFRAG – European Financial Reporting Advisory Board, su incarico della Commissione Europea nell'ambito della direttiva CSRD, nonché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Sono così stati individuati indicatori che consentissero a Sicurezza e Ambiente S.p.A. di descrivere le performance economiche, ambientali, sociali e di governance dell'azienda per ognuno dei temi individuati con **l'analisi di materialità**. Vengono predilette grandezze direttamente misurabili, ricorrendo a stime dove questo non sia possibile (come esplicitamente indicato nel testo) e affiancando i dati degli anni precedenti per valutare l'evoluzione degli impatti dell'azienda.

In appendice al documento sono presenti un indice (GRI Index with reference) con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità ai GRI Standards 2021 e un indice di conformità al VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non listed SMEs). Viene dichiarata e garantita la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati.

Tutte le strutture aziendali hanno partecipato alla raccolta di dati, quantitativi e qualitativi, secondo il coordinamento fornito dalla Direzione Generale.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1.1.2024 al 31.1.2024 con riferimento agli Standard GRI 2021.
GRI 1 Utilizzato	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE
Informative generali - GRI 2 – Informative Generali – versione 2021			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	Copertina, 17-19	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	71	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	71, pagina finale	
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	17-20, 49-65	
2-7	Dipendenti	41-48	
2-8	Lavoratori non dipendenti	54-56	
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	24-26	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	24-26	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	24	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	24	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	24	

2-15	Conflitti d'interesse		Non presenti conflitti d'interesse
2-16	Comunicazione delle criticità	24-26	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	24-26	
Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	8-9	
2-23	Impegno in termini di policy	21-24	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	21-24	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	57-64	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	22	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	34-35, 70	
Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	31-32	
2-30	Contratti collettivi	46	
Temi materiali – GRI 3 – Temi materiali – versione 2021			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	26-32	
3-2	Elenco dei temi materiali	33	
IMPLEMENTAZIONE MBO COERENTE CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	46-47	
PRESIDIO PROCEDURE ANTI CORRUZIONE E GARE			
Standard 205: Anticorruzione- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	21-23	

MIGLIORE COMUNICAZIONE DEL BRAND			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	50-53	
QUALITÀ DEL SERVIZIO			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	50-53, 62	
RIORGANIZZAZIONE RETE TERRITORIALE CLO			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	54	
R&D PER NUOVE TECNOLOGIE			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	65	
DESIGN DEI SERVIZI			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	50-57	
TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI COME VALORE AL TERRITORIO E AI CLIENTI			
Standard 306: Rifiuti- versione 2020			
3-3	Gestione dei temi materiali	57-61, 68	
PRESENZA DI DONNE NEI RUOLI DIRIGENZIALI			
Standard 405: Diversità e pari opportunità- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	24-26	
FORMAZIONE DEI CLO			
Standard 404: Formazione e istruzione- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	56	

SICUREZZA SUL LAVORO			
Standard 403: Salute e sicurezza sul lavoro- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	48	
CAPILLARITÀ SUL TERRITORIO			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	54-55	
TEMPESTIVITÀ			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	62	
RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCIDENTI SULLE STRADE			
Standard 416: Salute e sicurezza dei clienti- versione 2016			
3-3	Gestione dei temi materiali	57-62	
APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	62-63	
IMPLEMENTAZIONI E INTEGRAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	34-35	
RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI			
Standard 303: Acqua ed affluenti- versione 2018			
3-3	Gestione dei temi materiali	69	
CRESCITA FATTURATO E QUOTE MERCATO			
Standard 201: Performance economica- versione 2016			

3-3	Gestione dei temi materiali	50	
STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO CRM			
Standard GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	55	
GRI 200: Performance Economiche			
GRI 201 - Performance Economica, 2016			
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	36-37	
GRI 203 - Impatti economici indiretti, 2016			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	50-55	
GRI 205: Anticorruzione, 2016			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	21, 22, 47	
GRI 300: Performance Ambientale			
GRI 301: Materiali, 2016			
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	62-64	
GRI 301: Materiali, 2016			
306-2	Consumo di energia interno all'organizzazione	67	
GRI 303: Acqua ed effluenti, 2018			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	69	
303-4	Scarico idrico	69	
303-5	Consumo idrico	69	
GRI 305: Emissioni, 2016			
305-1	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	67	
305-3	Altre emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 3)	67	
GRI 306: Rifiuti, 2020			

306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	57-60, 68	
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	57-60, 68	
306-3	Rifiuti generati	68	
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	57-60-68	
GRI 400: Performance Sociale			
GRI 401: Occupazione, 2016			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	41	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro, 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	48	
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	48	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	47	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		100% dei lavoratori coperti
403-9	Infortuni sul lavoro	48	
GRI 404: Formazione e istruzione, 2016			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	47	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	47	
GRI 405: Diversità e pari opportunità, 2016			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	24-26, 44-45	
GRI 410: Pratiche per la sicurezza, 2016			
410-1	Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	47	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti, 2016			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotto e servizi	62-63	

INDICE VSME MODULO BASE + COMPLETO

VSME	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE
B1 BASI PER LA REDAZIONE			
	Opzione VSME scelta (Opzione A o B)	15,16,71	
	Informative omesse perché sensibili o riservate		Nessuna informativa omessa
	Natura individuale o consolidata dell'informativa di sostenibilità	71	
	Imprese controllate o filiali nel perimetro ESG dell'informativa consolidata		Non pertinente
	Forma legale dell'impresa rendicontante	17	
	Codici NACE delle attività d'impresa		Codice Nace 81.23 Codice Ateco 81.23.91 Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
	Stato patrimoniale dell'impresa	37-38	
	Fatturato dell'impresa	50	
	Numero di dipendenti (headcount o equivalenti full-time)	41	
	Paese dove si svolgono le operazioni principali e location degli asset significativi	17,54	
	Localizzazione geografica dei siti di proprietà, in gestione o in affitto	20	
	Certificazioni dell'impresa sustainability-related	34-35	
B2 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA MAGGIORMENTE SOSTENIBILE			
	Pratiche in adozione per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile	50-53, 57-65	
	Politiche sulle questioni di sostenibilità	34-35	
	Iniziative future o piani forward-looking in corso di implementazione		Non presente
	Obiettivi per il monitoraggio dell'implementazione delle politiche e i progressi raggiunti		Non presente

B3 ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA			
	Consumo energetico totale e combustibili utilizzati con ripartizione per fonte rinnovabile e non rinnovabile	67	
	Emissioni di GHG Scope 1	67	
	Emissioni di GHG Scope 2 - location based	67	
	Intensità GHG		Non presente
	Emissioni GHG Scope 3 (facoltativo- Modulo Comprehensive)		Non presente
B4 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO			
	Sostanze inquinanti dell'aria, dell'acqua e del suolo che l'azienda è tenuta a comunicare secondo le disposizioni legislative vigenti o che rendicontra volontariamente		L'azienda non è tenuta a comunicare l'emissione di sostanze inquinanti
B5 BIODIVERSITÀ			
	Numero e area dei siti di proprietà o gestiti o in affitto all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità		L'azienda non gestisce siti in prossimità o all'interno di aree protette
	Uso totale del suolo		Non presente
	Area totale "chiusa"		Non presente
	Superficie totale orientata alla natura all'interno del sito		Non presente
	Superficie totale orientata alla natura al di fuori del sito		Non presente
B6 ACQUA			
	Prelievo idrico totale e prelievo idrico in aree a elevato livello di stress idrico	69	
	Consumo idrico (se l'impresa ha processi produttivi ad alto consumo idrico)	69	
B6 ACQUA			
	Eventuale applicazione dei principi dell'economia circolare e come sono applicati	57-62	
	Produzione totale annua di rifiuti, con suddivisione tra pericolosi e non pericolosi	68	

	Produzione totale annua di rifiuti destinati al riciclo o al riuso	68	
	Flusso di massa annuale (se significativo)		Flusso di massa non significativo
B8 FORZA LAVORO-CARATTERISTICHE GENERALI			
	Numero totale di dipendenti	41	
	Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	42	
	Dipendenti di genere femminile e maschile	45	
	Paesi dei dipendenti a contratto (se l'impresa opera in più paesi)		L'impresa opera solo in Italia
	Tasso di turnover dei dipendenti (se l'impresa ha più di 50 dipendenti)	41	
B9 FORZA LAVORO- SALUTE E SICUREZZA			
	Numero e tasso di infortuni legati al lavoro	48	
	Numero di decessi dovuti ad infortuni o malattie professionali	48	
B10 FORZA LAVORO- RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE			
	Paga equa dei lavoratori o superiore al salario minimo (legale o previsto dai contratti collettivi)		L'azienda applica, di minima, le retribuzioni definite nei CCNL
	Gap retributivo tra uomini e donne dipendenti (informativa può essere omessa se l'impresa ha meno di 150 dipendenti)	45	
	Percentuale di dipendenti coperti dalla contrattazione collettiva		100% dei dipendenti
	Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente	47	
B11 CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE			
	Numero di condanne e importo delle sanzioni per corruzione attiva o passiva		Nessuna condanna per corruzione o attività o passiva
C1 STRATEGIA: MODELLO AZIENDALE E SOSTENIBILITÀ- INIZIATIVE			
	Gruppi significativi di prodotti e servizi offerti	17, 50-54	

	Mercati significativi in cui l'impresa opera	49,50,54	
	Relazioni commerciali significative	49-50, 54-55, 62	
	Elementi chiave della strategia che influenzano o sono influenzata dalle questioni di sostenibilità	22-24	
C2 DESCRIZIONE DI PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA MAGGIORMENTE SOSTENIBILE			
	Descrizione delle politiche di cui si è rendicontato all'informativa B2	21-24, 43-48, 55, 70	
	Indicazione del livello più alto del responsabile d'impresa per l'attuazione delle politiche	24, 25	
C3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG			
	Rendicontazione dei target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (se definiti), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> Anno target e valore target da raggiungere; Anno base e valore base Unità dei target; Quota di Scope 1,2,3 a cui i target si riferiscono Lista delle azioni chiave che si sta cercando di implementare per raggiungere i target 		Non presente
	Rendicontazione del piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico (se adottato) se l'impresa opera in settori ad alto impatto climatico		L'impresa non opera in settori ad alto impatto climatico
	Rendicontazione dell'eventualità e delle tempistiche di adozione di un piano di transizione, nel caso in cui si debba ancora adottare		Non pertinente
C4 RISCHI CLIMATICI			
	Descrizione dei pericoli legati al clima e degli eventi di transizione legati al clima	27,28	
	Descrizione della valutazione dell'esposizione e della sensibilità degli asset e attività aziendali e della value chain ai pericoli ed eventi	27-31	
	Rendicontazione degli orizzonti temporali dei pericoli e degli eventi	27-31	
	Rendicontazione di azioni di	27-31, 34-35	

	adattamento ai cambiamenti climatici per eventuali rischi climatici ed eventi di transizione	27-31, 34-35	
C5 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORZA LAVORO AGGIUNTIVE			
	Rapporto maschi-femmine al livello di management (se l'impresa ha più di 50 dipendenti)	45	
	Numero di collaboratori autonomi che lavorano esclusivamente per l'impresa e numero di lavoratori interinali forniti da agenzie del lavoro	54	
C6- INFORMAZIONI ADDIZIONALI SULLA PROPRIA FORZA LAVORO			
	Rendicontazione dell'adozione o meno di un codice di condotta o una politica sui diritti umani per la propria forza lavoro	21-22	
	In caso di adozione di un codice di condotta o di una politica sui diritti umani, rendicontazione della copertura dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> Lavoro dei bambini Lavoro forzato Traffico di esseri umani Discriminazione Prevenzione degli incidenti Altro 	21-22	
	Rendicontazione dell'adozione o meno di un meccanismo di gestione della forza lavoro	22	
C7- GRAVI INCIDENTI NEGATIVI SUI DIRITTI UMANI			
	Rendicontazione, nel caso di incidenti in materia di diritti umani della propria forza lavoro, del coinvolgimento dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> Lavoro dei bambini Lavoro forzato Traffico di esseri umani Discriminazione Prevenzione degli incidenti Altro 		Nessun incidente in materia di diritti umani
	Descrizione delle azioni che si stanno intraprendendo per affrontare gli incidenti (se si sono verificati)		Non pertinente
	Rendicontazione degli incidenti che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore, comunità interessate consumatori e utilizzatori finali (se l'impresa ne ha contezza)		Non presente

C8- RICAVI DA CERTI SETTORI ED ESCLUSIONE DA RIFERIMENTI BENCHMARK UE			
	Ricavi dal settore delle armi controverse		Non applicabile
	Ricavi dal settore della coltivazione e della produzione di tabacco		Non applicabile
	Ricavi dal settore dei combustibili fossili		Non applicabile
	Ricavi dal settore di produzione di prodotti chimici agroalimentari (pesticidi)		Non applicabile
	Rendicontazione dell'eventuale esclusione da benchmark di riferimento UE che sono allineati all'Accordo di Parigi sul clima		Non applicabile
C9- DIVERSITÀ DI GENERE NEGLI ORGANISMI DI GOVERNANCE			
	Tasso di diversità di genere degli organi di governance	24-25	

Partner tecnico: Greengo s.r.l. Società benefit
www.greengoconsulting.it



SICUREZZA E AMBIENTE S.p.A.
Largo Ferruccio Mengaroni, 25 - 00133 Roma (RM)
info@sicurezzaeambientespa.com www.sicurezzaeambientespa.it